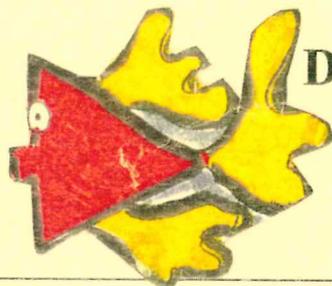
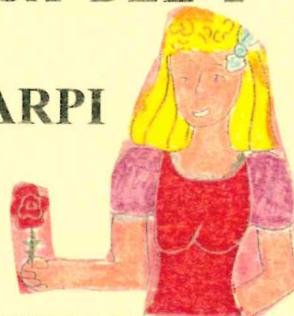


DIREZIONE DIDATTICA DEL 2° CIRCOLO



DI CARPI

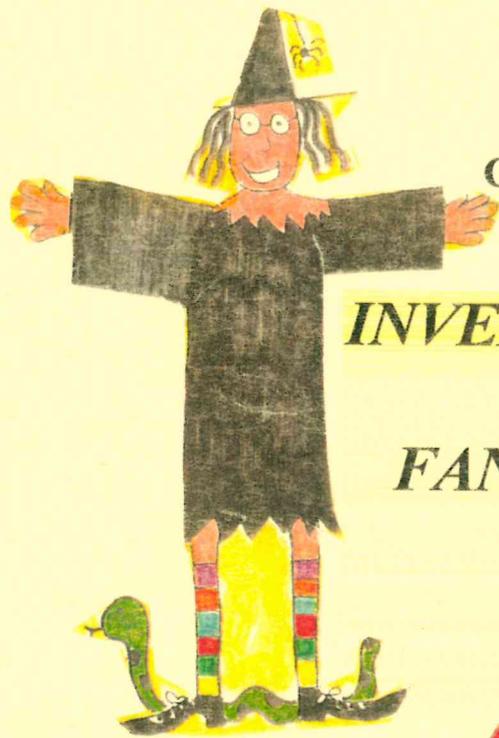


PROGETTO CONTINUITA'

**CLASSI V DELLE SCUOLE ELEMENTARI
DEL 2° CIRCOLO**

e

CLASSI I DELLA SCUOLA MEDIA "G. FASSI"



INVENTIAMO INSIEME UN RACCONTO

FANTASTICO IN LINGUA INGLESE.



**DIREZIONE DIDATTICA DEL 2° CIRCOLO
DI CARPI**

PROGETTO CONTINUITA'

**CLASSI V DELLE SCUOLE ELEMENTARI DEL 2° CIRCOLO
e
CLASSI I DELLA SCUOLA MEDIA "G.FASSI "**

INVENTIAMO INSIEME

IL PRODOTTO INSIEME

IL NOSTRO

PARTE PRIMA

**PROGETTO DI QUALIFICAZIONE FINALIZZATO
ALLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
REALIZZATO NEL 2° CIRCOLO DI CARPI**

LA CONTINUITA' TRA SCUOLA ELEMENTARE E SCUOLA MEDIA

di **MARIA PAOLA ASCARI**

PREMESSA

Questo fascicolo si propone di documentare una parte di un ampio progetto di qualificazione, finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica, realizzato nel 2° Circolo di Carpi nell'anno scolastico 97/98 e, precisamente, il secondo tema riguardante **la continuità tra scuola elementare e scuola media**.

Il tema del progetto è: *“La prevenzione del disagio e del rischio di insuccesso scolastico mediante l'adozione di un disegno organico di interventi, con offerta differenziata di opportunità formative, da realizzarsi nell'ottica della continuità, a partire dalla scuola materna.*

Il progetto, partendo dalla riflessione sulle cause più evidenti del disagio e del rischio di insuccesso scolastico, ha preso in esame i temi della continuità e dell'educazione interculturale.

Per quanto concerne il primo argomento, si è proposto di promuovere esperienze educative per realizzare la *continuità verticale*, onde favorire il superamento del *disagio* nel momento del passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.

Per quanto riguarda il secondo discorso, si è proposto di promuovere iniziative per valorizzare la *diversità*, caratteristica dell'odierna società multiculturale, come risorsa, ed attivare le strategie organizzative, metodologiche e didattiche, per *rimuovere gli ostacoli che impediscono il successo scolastico*, in riferimento agli alunni stranieri.

La prima parte del fascicolo consta di due capitoli.

Il primo capitolo si compone di tre paragrafi, che affrontano rispettivamente i seguenti punti:

- il primo è dedicato all'illustrazione dell'impostazione pedagogica del progetto ed alla descrizione delle esperienze didattiche realizzate;

- il secondo riporta la scheda di verifica del progetto globale, secondo il modello regionale, nelle cui voci se ne analizzano minuziosamente tutti gli aspetti;
- il terzo rappresenta un'ipotesi progettuale, in continuità, da realizzarsi nell'anno scolastico 98/99, con un'allegata scheda di sintesi.

Per l'ideazione del progetto si è costituito, inizialmente, un comitato allargato composto dai docenti rappresentanti sia dei plessi di scuola materna, sia di quelli di scuola elementare del Circolo, coordinati dalla Direttrice Didattica.

Successivamente il gruppo si è diviso in tre sottogruppi, coordinati ciascuno sempre dalla Direttrice Didattica, in corrispondenza dei seguenti tre argomenti :

- **La continuità tra scuola materna e scuola elementare;**
- **La continuità tra scuola elementare e scuola media;**
- **L'educazione interculturale.**

Come filo conduttore ed unificante delle tematiche sono stati individuati i **linguaggi**, mezzi di espressione personale e di comunicazione sociale.

In particolare per il *raccordo curricolare* fra la scuola materna e la scuola elementare è stata scelta **l'Educazione al suono e alla musica** e si è optato, per l'intervento, nelle sezioni dei cinque anni delle scuole materne e nelle classi prime delle scuole elementari, di un esperto esterno, il prof. Enrico Diacci, diplomatosi presso l'istituto musicale “A. Tonelli” di Carpi. Per il *raccordo curricolare* fra la scuola elementare e la scuola media si è preferita **la Lingua inglese** e il gruppo di progettazione ha preso contatti con la Preside e con i docenti della scuola media “ G. Fassi ”, collocata, come il 2° Circolo nella zona sud di Carpi, per saggiarne la disponibilità e per coordinare gli interventi nelle classi V elementari e nelle classi I della scuola media.

Per la promozione dell'*educazione interculturale* nelle scuole elementari ci si è indirizzati verso la **Lingua italiana**, come linguaggio dominante da sviluppare in rapporto interdisciplinare con gli altri linguaggi.

Nel secondo capitolo, costituito da due paragrafi, si tratta del tema della **continuità tra scuola elementare e scuola media**.

Il primo paragrafo si apre con una premessa che esplicita gli obiettivi che si intendono perseguire ed introduce alla fase progettuale - ad opera di un gruppo tecnico costituito dai docenti di Lingua inglese di entrambi gli ordini di scuola, coordinati dalla Direttrice Didattica - dell'**unità didattica**, presentata nel secondo paragrafo, che ha dato l'avvio all'esperienza formativa realizzata nelle classi quinte elementari e nelle classi prime della scuola media.

L'unità didattica, in questione, porta il seguente titolo:

“Inventiamo insieme un racconto fantastico in Lingua inglese”.

Il prodotto finale dei lavori è stata la costruzione di sette racconti, illustrati mediante sequenze di immagini e narrati con gli strumenti linguistici del fumetto e della didascalia.

Nella parte finale del paragrafo, si riportano le osservazioni valutative registrate al termine dell'attività formativa e le modalità adottate per la riproduzione e la diffusione del materiale prodotto, a documentazione dell'esperienza.

Alla realizzazione di questi ultimi propositi, si sono incontrate molte resistenze sia da parte di alcuni docenti del gruppo di progettazione, sia all'interno del Collegio dei docenti della scuola elementare, in quanto le somme impegnate nella riproduzione dei disegni (fotocopie a colori nei formati A3 e A4), sono sembrate male utilizzate, mentre si chiedeva, in alternativa, l'acquisto di altro materiale didattico per le scuole.

La seconda parte del fascicolo raccoglie le sette storie inventate “insieme” dagli alunni dei due ordini di scuola durante lo sviluppo dell'attività didattica.

Esse rappresentano il materiale di documentazione dell'esperienza e segnalano non solo il conseguimento degli obiettivi educativi prefissati, ma anche gli alti livelli di apprendimento raggiunti.

A questo punto si ritiene opportuno ringraziare tutte le persone che hanno contribuito alla qualità del progetto globale:

- il prof. Enrico Diacci, docente esterno di musica;
- la prof.ssa Liliana Forti, Direttrice dell'Istituto musicale “A. Tonelli” di Carpi, che ha fornito la propria consulenza al gruppo di lavoro impegnato nel tema del raccordo curricolare in campo musicale tra scuola materna e scuola elementare, nel momento della progettazione e della valutazione dell'esperienza;
- i docenti di L2 della scuola elementare: Chiara Bruschi, Licia Brancolini, Susi Forghieri docenti specialisti ed Ezio Ori, docente specializzato, per l'impegno e la disponibilità dimostrati nell'avventura della sperimentazione;
- la docente elementare di lingua italiana e di educazione all'immagine Silvana Bandini, che ha collaborato, mettendo al servizio dei colleghi, la propria esperienza didattica e prestando ore aggiuntive di insegnamento;
- i docenti di Lingua Inglese della scuola media “G. Fassi”, che si sono trovati ad operare in condizioni difficili, per scarsità di tempo, e non hanno rinunciato alla realizzazione del progetto: Lilia Ferrari, Emilio Gualtieri e Franca Barbi;
- la Preside della scuola media “G. Fassi”, prof.ssa Antonia Fantini, che ha agevolato il lavoro dei propri docenti.

Un ringraziamento particolare è rivolto alla prof.ssa Milena Bertacci, esperta dell'I.R.R.S.A.E dell'Emilia-Romagna, che ha partecipato al primo incontro del gruppo tecnico di L2, apportando un contributo importante, con la presentazione di un progetto dal tema:

” L'insegnamento della lingua straniera nella scuola dell'obbligo.

Continuità educativa e integrazione curricolare: ricerca e prassi.”

Il gruppo di lavoro si è interessato, in un primo momento, solo “alla prospettiva della continuità” (programmi ministeriali, curricoli, metodologie, strategie didattiche, materiali di lavoro, esiti, ecc), tralasciando “la prospettiva della interdisciplinarietà” (unitarietà dell'insegnamento, centralità del soggetto, trasversalità della lingua).

Quindi, nella concretezza della progettazione dell'unità didattica e nell'operare per la sua realizzazione, i docenti si sono resi conto che le due prospettive non possono essere disgiunte, in quanto l'insegnamento della lingua straniera (e di ogni altra disciplina) non può prescindere da un rapporto interdisciplinare con gli altri linguaggi.

Si conclude, ricordando che il progetto globale rientra nelle proposte di interventi per la realizzazione di progetti di qualificazione del sistema scolastico, in attuazione della Legge Regionale N°6/83, avente per finalità “**Il diritto allo studio.**”

Il progetto è stato ammesso al contributo regionale ed ha, inoltre, usufruito di altri fondi messi a disposizione dal Comune di Carpi e dall'Ente Fondazione della Cassa di Risparmio di Carpi.

Si coglie, pertanto, l'occasione per ringraziare, a nome dei Collegi dei docenti della scuola materna e della scuola elementare, del Consiglio di Circolo e a titolo personale, gli Assessori alle Politiche Scolastiche della Regione, della Provincia e del Comune di Carpi e il Presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio, per:

- l'attenzione e la sensibilità dimostrata nei confronti della problematica proposta, di grande rilievo sociale, che la scuola nel suo intento formativo non può trascurare, perché *nessun bimbo si perda durante il proprio cammino;*
- per la fiducia accordata al 2° Circolo, a tutte le sue componenti umane, che sono state, seppure in modo diverso, coinvolte ed impegnate ed hanno sostenuto il progetto fino al suo compimento.

Maria Paola Ascari

CAPITOLO PRIMO

PROGETTO DI QUALIFICAZIONE FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA.

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'IMPIANTO PEDAGOGICO GENERALE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA' FORMATIVE REALIZZATE NEL 2° CIRCOLO DI CARPI, NELL'ANNO SCOLASTICO 97/98

Tema – *La prevenzione del disagio e del rischio di insuccesso scolastico mediante l'adozione di un disegno organico di interventi, con offerta differenziata di opportunità formative, da realizzarsi nell'ottica della continuità, a partire dalla scuola materna.*

Il progetto del 2° Circolo di Carpi è nato dalla riflessione su alcuni nodi problematici del *disagio* e sulle possibili iniziative di promozione del *successo scolastico* rispettivamente in ordine ai seguenti due aspetti:

1-Aspetto strutturale del nostro sistema scolastico:

- a) Costatazione della discontinuità e segmentazione fra i vari ordini di scuola e conseguente momento critico del *passaggio* da un ordine di scuola a quello successivo;

- b) Esigenza di affrontare il tema della continuità verticale e delle modalità di un possibile *raccordo* fra gli *anni - ponte*:
sezione 5 anni della scuola materna - classe 1a della scuola elementare;
classe 5a della scuola elementare - classe 1a della scuola media.

2-Aspetto caratterizzante l'odierna società:

- a) Consapevolezza della sua dimensione *multiculturale*, che si riflette nella comunità scolastica e il conseguente rischio di un approccio negativo o colpevolizzante delle *diversità*;
- b) Considerazione della *diversità*, come risorsa e sua valorizzazione attraverso iniziative di *educazione interculturale*, che non tendono a cancellare le differenze, ma attivano il confronto, la presa di coscienza, il rispetto dell'identità di ciascuno, in un clima di dialogo e di solidarietà.

Pertanto, il progetto si è articolato in tre filoni di sviluppo, ricchi tra di loro, di connessioni, riguardanti rispettivamente: **la continuità tra scuola materna e scuola elementare, la continuità tra scuola elementare e scuola media l'educazione interculturale** (educazione trasversale per eccellenza).

Come filo conduttore ed unificante delle tematiche, si è scelta la promozione e lo sviluppo dei *linguaggi*, intesi sia nella loro specificità disciplinare sia come opportunità di espressione personale e di comunicazione sociale e pertanto di apertura, di comprensione delle differenti identità e di arricchimento reciproco.

In particolare, per il *raccordo curricolare* fra scuola materna e scuola elementare è stata scelta l'**Educazione al suono e alla musica**, in stretto rapporto interdisciplinare con l'Educazione all'immagine, l'Educazione motoria e il linguaggio verbale, nella sua duplice veste di disciplina e di linguaggio:

- in quanto disciplina, è stata programmata dalla scuola materna alla scuola elementare in un *continuum*, senza salti, né fratture, per facilitare il benessere e il passaggio da un livello di scuola a quello successivo;
- in qualità di linguaggio, è stata valorizzata per la sua natura sensoriale ed evocativa, percettivamente accessibile a tutti e, pertanto, non discriminante, ma in grado di stimolare interesse reciproco, partecipazione e coinvolgimento.

Il progetto ha avuto la durata di 5 mesi e precisamente dal mese di gennaio al mese di maggio.

L'attività didattica è stata condotta nelle sezioni e nelle classi da un esperto esterno, il prof. Enrico Diacci, con la collaborazione di un'insegnante di sezione/classe, per un'ora alla settimana. Sono stati coinvolti tutti i bambini delle sezioni 5 anni delle scuole materne statali: "Andersen", "Meloni" e "Pascoli", per un totale di 76 alunni e i bambini delle 7 prime classi delle scuole elementari: "Giotto", "Vinci", "Rodari", "Bollitora" e "Lugli" di S. Croce, per un totale di 145 alunni.

Sono stati realizzati incontri ed attività in comune fra i bimbi dei due ordini di scuola, conseguendo obiettivi di accoglienza, di conoscenza e di relazione.

Si dispone di un ampio materiale di documentazione dell'esperienza (materiale fotografico con didascalie e materiale prodotto dai bambini), richiesto anche dai genitori dei bimbi, che hanno partecipato al progetto, i quali hanno apprezzato l'attività svolta, chiedendone il proseguimento anche per il prossimo anno scolastico.

Attualmente, il Circolo dispone di pochi mezzi economici per procedere alla pubblicazione degli atti su larga scala.

Si intende, però, riprodurre una copia del materiale più significativo, che verrà inviato agli Enti, che hanno sostenuto il progetto.

Per il *raccordo curricolare* fra scuola elementare e scuola media è stata scelta la **lingua straniera** e, nel caso specifico, la Lingua inglese, poiché tale lingua è diffusa in tutte le classi elementari del 2° ciclo delle scuole "Rodari", "Giotto", "Manzoni", "L. Da Vinci" e "Bollitora" e nella scuola media "G.Fassi", collocata, come il Circolo, nella zona sud di Carpi. Anche per la lingua straniera vale il discorso sia di disciplina, programmata *in continuità* fra due ordini di scuola, sia di linguaggio, che introduce ed indirizza alla conoscenza e alla comprensione di un'altra cultura, che apre i confini verso il diverso e che è strumento di comunicazione sociale e di arricchimento personale.

Il progetto ha avuto la durata di 4 mesi e precisamente dal mese di febbraio al mese di maggio.

Esso è stato strutturato in due fasi:

- nella prima, i docenti dei due ordini di scuola hanno confrontato i Programmi nazionali di riferimento, in rapporto alla lingua straniera, per coglierne gli aspetti contenutistici, metodologici e didattici di continuità;
- nella seconda, dopo un confronto dei rispettivi curricoli, hanno progettato e realizzato un'unità didattica avente per oggetto la costruzione da parte degli alunni delle classi 5e elementari e delle classi 1e medie di un libro dal tema: *"Inventiamo insieme un racconto fantastico in Lingua inglese."*

Gli alunni di ciascuna classe elementare, suddivisi in gruppi di lavoro, hanno utilizzato l'immagine, il fumetto e la didascalìa, creando quadri illustranti storie che gli alunni di 1a media hanno continuato a raccontare, utilizzando gli stessi mezzi espressivi.

Il progetto ha coinvolto 120 alunni delle scuole elementari del 2° Circolo e 180 alunni della scuola media "G. Fassi".

Le risorse economiche, a disposizione, sono state utilizzate per la riproduzione di copie del *libro*, realizzato dai bambini su grandi fogli, con immagini a colori, che è stato fornito, in affidamento agli insegnanti, ad ogni classe della scuola elementare e ad ogni classe della scuola media.

Ad ogni alunno della scuola elementare ne è stata consegnata una copia in bianco e nero.

Il libro ha svolto la duplice funzione di materiale di documentazione dell'esperienza e, per i docenti dei due ordini di scuola, di strumento utilissimo per una valutazione formativa dei livelli di uscita dalla scuola elementare e di ingresso nella scuola media.

Esso, inoltre, ha avuto per i bambini, il significato affettivo di *valigia*, da portare con sé nel passaggio dalla scuola elementare alla scuola media, onde stabilire un approccio sereno con il nuovo ambiente scolastico ed intraprendere, con sicurezza e fiducia, il nuovo itinerario di formazione.

Anche per questa esperienza mancano i fondi per una pubblicazione dei materiali su larga scala, ma si provvederà ad inviarne una copia agli Enti sostenenti il progetto.

Con l'attuale disponibilità residua si potrà creare, nella biblioteca della scuola, dove ha sede anche la Direzione Didattica, l'angolo dei libri di letteratura infantile, in lingua inglese, che i docenti dei vari plessi si scambieranno per arricchire il bagaglio culturale di tutti i bambini del Circolo.

Infine, per rimuovere le cause di *disagio scolastico* (ripetenze, frequenze saltuarie, abbandono precoce della scuola) e promuovere l'*integrazione* degli alunni stranieri, che frequentano la scuola elementare, è stata scelta, come linguaggio dominante, *la Lingua italiana*, in rapporto *interdisciplinare* con tutti i linguaggi o discipline della comunicazione.

Nella scelta dei contenuti da sviluppare nell'attività didattica sono stati utilizzati gli aspetti e gli elementi linguistici, storici, geografici e culturali dei Paesi di origine degli alunni stranieri presenti nelle classi.

Inoltre sono state individuate le seguenti strategie di intervento, che si possono tutte registrare sotto l'espressione *di educazione interculturale*, nel senso più ampio del termine:

- clima relazionale di apertura e di dialogo;
- potenziamento delle discipline della comunicazione (*i linguaggi*: motivo comune dominante di tutto il progetto);
- interventi individualizzati per l'apprendimento della *Lingua italiana*, basati costantemente sul ricorso ad attività di confronto, per presa di coscienza delle differenze linguistiche e culturali in contatto (motivo comune dominante: non si nega l'*identità culturale* e si conosce l'*alterità* del contesto in cui si vive);
- elaborazione di progetti interdisciplinari, aventi come trame conduttrici, in rapporto alle scelte di ciascun plesso, le tematiche dei diritti dell'uomo, della pace, dell'equilibrio ecologico e della relazione tra il sé e l'altro, con ricorso al contributo delle *agenzie culturali del territorio* ;
- metodi di insegnamento attivi e socializzanti (attività comuni dominanti: *la discussione, la ricerca e il lavoro di gruppo*);

- organizzazione scolastica articolata e flessibile, con una gestione efficace delle risorse interne ed esterne (piccoli e grandi gruppi, classi aperte, ecc., valorizzazione delle competenze dei docenti, flessibilità della compresenza, ecc...);
Si fa esplicito riferimento al progetto "Classi aperte" realizzato nella scuola elem. "Col.Lugli" di S.Croce e ai progetti per le attività di laboratorio a classi aperte realizzati nelle scuole elem. "Bollitora" e "Rodari;"
- collegamento scuola, famiglia e comunità locale, per stimolare la conoscenza reciproca (con riferimento ai modi di vita del Paese di provenienza), l'interesse e la partecipazione dei genitori alla vita scolastica e il loro inserimento nella comunità sociale territoriale;
- utilizzo dei laboratori, uso dei media e delle nuove tecnologie.

Tali strategie sono state adottate nel contesto delle normali attività didattiche .

Per una loro realizzazione efficace, le risorse finanziarie, a disposizione per questa parte di progetto, sono state destinate all'allestimento o al potenziamento, a seconda delle situazioni dei plessi, di laboratori audiovisivi, mediante l'acquisto di attrezzature, di strumenti e di materiali didattici (macchine fotografiche, videoregistratori cassette, libri, ecc.)

A livello di Circolo è già stata acquistata una tastiera elettronica e si potrà accrescere il patrimonio degli strumenti con una videocamera.

Per inciso, si ricorda che il Circolo ha partecipato anche al *Programma di sviluppo delle tecnologie didattiche 1997-2000*, promosso dal M.P.I ed ha ottenuto i finanziamenti per la creazione di postazioni multimediali in due scuole elementari.

Nuove tecnologie ed audiovisivi, in collegamento, sono in grado, infatti, di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, introducendo la flessibilità dei curricoli, la individualizzazione dei percorsi, le metodologie interattive, ecc....

Si conclude con alcune considerazioni sull'efficacia dell'intervento realizzato.

Il progetto, di grande respiro per la mobilitazione di un elevato numero di risorse umane e per il coinvolgimento di alunni di tre ordini scolastici, ha inciso positivamente, tenuto conto degli **obiettivi formativi** sia generali, che specifici, che si volevano perseguire ed anche in considerazione di questi ulteriori elementi:

- **elevato livello di interesse e di partecipazione degli alunni;**
- **impegno, disponibilità e professionalità dei docenti;**
- **segnali manifesti di apprezzamento da parte dei genitori degli alunni.**

Inoltre, il progetto, con le risorse economiche, di cui ha potuto disporre per la propria realizzazione, ha consentito:

- l'allestimento di laboratori musicali nelle scuole materne ed elementari del Circolo;
- l'arricchimento delle biblioteche scolastiche con testi di narrativa infantile in Lingua italiana e in Lingua inglese;
- il potenziamento dei laboratori audiovisivi in tutte le scuole elementari.

Pertanto si può parlare di *ricaduta qualitativa* non soltanto per i diretti fruitori , ma per tutti gli alunni del 2° Circolo di Carpi, che usufruiranno di quelle strutture.

**2. SCHEDA DI VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE
DEI PROGETTI DI QUALIFICAZIONE
SCOLASTICA AMMESSI A CONTRIBUTO
REGIONALE NELL'ANNO SCOL. 97/98**

**A. ELEMENTI DI IDENTIFICAZIONE DEL
PROGETTO**

1. Titolo del Progetto

La prevenzione del disagio e del rischio di insuccesso scolastico mediante l'adozione di un disegno organico di interventi, da realizzarsi nell'ottica della continuità, a partire dalla scuola materna.

Finanziato *
non finanziato

Realizzato *
non realizzato

2. Caratteristiche

Progetto ordinario
progetto sperimentale *

Progetto globale suddiviso al proprio interno in 3 sottosistemi:
continuità scuola materna- scuola elementare;
continuità scuola elementare- scuola media;
educazione interculturale.

Di nuova istituzione *
di proseguimento

3. Area tematica

Dispersione scolastica.

4. Durata

Data di inizio: 13 Gennaio 98

Data di conclusione: 31 maggio 98

Annuale

Pluriennale *

B. IDEAZIONE DEL PROGETTO

1. Ente Promotore

Direzione didattica e Collegi dei docenti di scuola materna e di scuola elementare del 2° Circolo di Carpi.

2. Collaborazione con altri soggetti:

Esperto esterno: Prof. E. Diacci (musica)

Docenti di Lingua Inglese della scuola media "G.Fassi"

3. Comitato di progetto

Inizialmente un gruppo costituito da docenti rappresentanti dei vari plessi sia di scuola materna, che di scuola elementare coordinato dalla Direttrice Didattica; successivamente 3 gruppi distinti, in corrispondenza delle tre tematiche individuate, coordinati ciascuno dalla Direttrice Didattica.

4. Responsabile del progetto.

Nome e cognome Maria Paola Ascari
 Qualifica Direttrice Didattica
 Ente 2° Circolo di CARPI
 Tel. 059/690510

5. Obiettivi

1. Favorire il momento critico (disagio) del *passaggio* da un ordine di scuola a quello successivo, affrontando il tema della continuità verticale e delle modalità di raccordo fra gli anni

ponte:

- sez. 5 anni della scuola materna e classe 1a scuola elem. (raccordo curricolare in educ. musicale);
- classe 5a elementare e classe 1a media (raccordo curricolare in lingua inglese).

2. Sviluppare la considerazione della *diversità* (società multiculturale) come risorsa e sua valorizzazione attraverso iniziative di *educazione interculturale* per rimuovere disagio scolastico (ripetenze, frequenze irregolari, abbandono precoce) degli alunni stranieri.

6. Destinatari

Scuole materne	N. 3	Sezioni N 3	Alunni N 76
Scuole elementari	N.5	Classi N 14	Alunni N. 265
Scuole medie	N.1	Classi N 6	Alunni N. 180

Educazione interculturale: trasversale in ogni ordine di scuola, in modo specifico in: scuole N.2 classi N 15 Alunni N°246

C. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE FASI DI REALIZZAZIONE.

1. Sede/i utilizzate per lo svolgimento del progetto:

Educ. musicale: scuola materna: sezione/salone;
 scuola elem.: classe/ laboratorio musicale;
 gruppi misti :materna/elem.: palestre scuole elementari.
Lingua inglese: scuola elem.: classe e laboratorio linguistico/informatico;
 scuola media: classe e laboratorio linguistico/informatico;
 (il progetto prevedeva gruppi nella scuola media rimandati per accumulo di impegni di fine anno)
Educ. interculturale : gruppo classe in classe / laboratori (grafico-pittorico, musicale, linguistico/ informatico, biblioteca, palestra);
 gruppi misti(classi aperte) nei vari laboratori.

2. Destinatari: insegnanti, operatori della scuola ed esperti esterni impegnati:

Insegnanti delle sez.5anni della scuola materna/esperto di musica (Prof. Diacci);
 insegnanti di Educ. musicale in 1a classe elem./esperto esterno (Prof. Diacci);
 insegnanti specialisti (n°3) e specializzati (n°1) di Lingua inglese nelle classi 5e delle scuole elementari;
 insegnanti di Lingua inglese (n°3) nelle classi della scuola media;
 insegnanti della scuola elem. "Col.Lugli" di S.Croce (n°7) e psicopedagoga;
 insegnanti della scuola elem."Bollitora"(n°20).

3. Impiego orario e frequenza del progetto:

↑ Raccordo Educ. musicale ore n°172

Monte ore impiegato: → Raccordo Lingua stran. n° 50

↓ Educ. interculturale(Scuola elem. "Col. Lugli" S. Croce: progetto Classi aperte) ore n° 30

Scuola elem. " Bollitora": contesto normali attività, N° ore non quantificabile)

Frequenza e orario di svolgimento:

Giornaliera: ore N°1 : Educazione musicale e Lingua straniera

N° 2 : progetto classi aperte;

Settimanale: ore N°2 : Educ. musicale e progetto classi aperte

N°3 : Lingua inglese;

Mensile: ore N°8 : Educ. musicale e progetto classi aperte

N° 12 : Lingua inglese.

4. Articolazione e metodologia

Utilizzo di *esperienze integrate* tra i vari linguaggi, vale a dire dimensione sonora associata alla gestualità, al grafico-pittorico, al narrativo e viceversa situazione narrativa in Lingua inglese associata a Lingua italiana, a suoni , a gesti e ad immagini e ancora lingua italiana associata a lingue straniere e utilizzata con gli altri linguaggi come campo interdisciplinare di esperienze

Clima educativo di partecipazione attiva e di lavoro di gruppo; utilizzo dei laboratori.

Strumenti didattici e modalità utilizzate:

lezioni [*_] laboratorio [*_] audiovisivi [*_]

tecnologie informatiche [*_] Strumentario musicale [*_]

D. FORME DI VALUTAZIONE, VERIFICA E DOCUMENTAZIONE

1. Strumenti di verifica utilizzati

Colloqui [*_] relazioni [*_] prodotti grafico-pittorico-linguistici [*_] canti e danze [*_] schede [*_]
costruzione strumenti musicali con materiale povero [*_]

Continuità Educ. musicale: esecuzione di semplici canti e di giochi musicali; associazioni del linguaggio musicale (timbro, intensità ,durata, ritmo, ecc) al gesto ; utilizzo degli strumenti didattici(tamburello, legnetti, maracas, triangolo, campanelli ecc); esecuzione di libera rappresentazione grafica del suono.

Continuità Lingua inglese: produzione grafico-pittorica; produzione orale e scritta linguistica (fumetto e didascalie).

Educazione interculturale: dato il carattere di trasversalità (lingua italiana e straniera, storia , geografia ecc) gli strumenti di verifica sono stati rapportati al tipo di attività svolto e all'epistemologia delle varie discipline, tenuto conto degli obiettivi primari del progetto.

2. Materiale didattico/documentario prodotto

Relazione finale [*_] elaborati alunni [*_] audiovisivi [*_]

3.Modalità di divulgazione dell'esperienza.

Continuità Educ. musicale: l'esperienza è stata divulgata, nelle feste scolastiche di fine anno, attraverso le rappresentazioni dei bimbi e la mostra fotografica riprodotte le varie fasi dell'attività. Non è stato possibile riprodurre e pubblicare gli elaborati, su larga scala, per mancanza di risorse finanziarie.

Continuità Lingua inglese: il libro, che gli alunni dei due ordini di scuola hanno costruito, è stato riprodotto, a colori, in poche copie per i docenti, per un proseguo di lavoro nelle classi; tutti gli alunni delle classi 5e delle scuole del Circolo ne hanno avuta una copia in bianco e nero (per mancanza di mezzi), con il compito di colorarlo durante l'estate. Per gli alunni delle scuole medie, su indicazione dei rispettivi docenti, sono state riprodotte solo alcune copie per classe. Il libro è stato esposto in tutte le scuole elem. del Circolo e nella scuola media "G.Fassi", in occasione delle feste scolastiche di fine anno. Alcuni genitori hanno provveduto a loro spese per una riproduzione a colori del libro. Non è stato possibile procedere alla pubblicazione dell'opera, su larga scala, per mancanza di risorse economiche.

Educazione interculturale: si dispone del progetto "Classi aperte" della scuola elem "Col.Lugli" di S.Croce e dei modelli di utilizzo delle compresenze e dei laboratori, per le attività in questione nei plessi.

4. Osservazioni/valutazioni circa efficienza ed efficacia intervento realizzato

Il progetto di grande respiro per la mobilitazione di un elevato numero di risorse umane e per il coinvolgimento di alunni dei tre ordini di scuola, ha inciso positivamente, tenuto conto degli esiti formativi, dato l'elevato livello di interesse e di partecipazione degli alunni, constatato l'impegno e la disponibilità dei docenti e i numerosi segnali di apprezzamento dell'utenza. Il progetto, inoltre, ha consentito l'allestimento di laboratori musicali, l'arricchimento delle biblioteche scolastiche con narrativa infantile in lingua inglese e il potenziamento dei laboratori audiovisivi delle scuole del Circolo. Pertanto si può parlare di un'efficacia a lungo raggio nel tempo.

In termini di efficienza, i limiti si debbono ricondurre non a carenze umane, ma di mezzi, nonostante i contributi generosi di Regione, Comune e Fondazione della Cassa di Risparmio, a cui vanno i ringraziamenti personali e dei Collegi dei docenti per la fiducia accordata e la sensibilità dimostrata nei confronti della qualità del progetto.

5. Possibili sviluppi del progetto

Ripresa del tema della dispersione scolastica, con maggior accentuazione delle strategie per il successo scolastico. Ripresa del tema "continuità *verticale*" e cura del tema della "continuità *orizzontale*" con ampliamento della rete di coinvolgimento alle scuole materne private (comunali e di enti religiosi), presenti nella zona sud di Carpi, alle famiglie e alle agenzie culturali del territorio. Ripresa del tema "Educazione interculturale", ma esteso anche alle altre *diversità* presenti nella scuola (alunni con difficoltà di apprendimento).

E. PIANO FINANZIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Articolazione dei costi sostenuti

a. gestione e organizzazione (gruppi docenti)	£ 5.294.337
b. docenti e/o esperti (ore aggiuntive docenti)	£ 6.744.887
c. materiale didattico	£ 4.688.676
d. supporti tecnologici	£ 7.992.100
e. documentazione-pubblicazione	£ 4.580.000
TOTALE	£ 29.300.000

2. Impegno finanziario del Comune

Atto deliberativo n del £ 8.000.000

TOTALE 8.000.000

3. Partecipazione finanziaria di altri Enti

Contributi regionali (L.R. 6/83) £ 15.300.000

Contributi da altri Enti (Fondazione Cassa
di Risparmio)

£ 6.000.000

Totale 29.300.000

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nome e cognome

Maria Paola Ascari

Direttrice Didattica del 2°Circolo di Carpi



3. IPOTESI DI PROSEGUIMENTO, IN CONTINUITA', DEL PROGETTO DI QUALIFICAZIONE FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, DA REALIZZARSI NELL'ANNO SCOLASTICO 98/99.

RELAZIONE

Il progetto è la prosecuzione di quello realizzato nello scorso anno scolastico; pertanto, si ripresenta lo stesso tema e se ne ipotizzano gli sviluppi possibili.

Tema - *La prevenzione del disagio e del rischio di insuccesso scolastico, mediante l'adozione di un disegno organico di interventi, con offerta differenziata di opportunità formative, da realizzarsi nell'ottica della continuità, a partire dalla scuola materna.*

Il progetto si propone di affrontare due tematiche di grande impegno educativo:

A- il tema della **continuità** e precisamente di:

- promuovere azioni per realizzare la continuità verticale, onde favorire il superamento del *disagio* nel momento del passaggio da un ordine di scuola a quello successivo;
- sostenere la realizzazione di un **sistema integrato di scuole dell'infanzia** pubbliche e private, offrendo a tutte quelle collocate territorialmente nella zona sud di Carpi le medesime opportunità di arricchimento formativo e di raccordo curricolare con la scuola elementare nel campo dell'educazione musicale;

- affrontare il tema della **continuità orizzontale**, attraverso la promozione di interazioni articolate e positive con le famiglie, onde rimuovere eventuali cause di *insuccesso*;
- evitare il rischio di svalutazioni, frenanti i processi di crescita, a causa di concezioni che non tengano conto della globalità delle esperienze infantili e delle interconnessioni esistenti fra i vari contesti educativi e i loro reciproci effetti;
- favorire l'apertura verso la comunità sociale, mediante l'utilizzo delle risorse umane e culturali presenti nel territorio (biblioteca ludoteca, fonoteca, videoteca, musei);

B- il tema della **diversità** e precisamente di:

- promuovere iniziative per valorizzare la diversità come *risorsa* ed attivare le strategie metodologiche, didattiche ed organizzative, per rimuovere gli ostacoli che impediscono il successo, in riferimento *agli alunni stranieri*, (problematica già affrontata ed oggetto di costante attenzione);
- recare uno specifico contributo, attraverso la promozione delle risorse positive di ciascuno, al decondizionamento socio-culturale degli alunni in condizione di *svantaggio*, *vale a dire degli alunni che incontrano difficoltà, nel conseguimento degli obiettivi di maturazione personale e di apprendimento.*

Pertanto il progetto si articola in tre campi di sviluppo, strettamente collegati, riguardanti rispettivamente:

- **la continuità verticale** tra scuola materna e scuola elementare e tra scuola elementare e scuola media;
- **la continuità orizzontale** tra scuola (materna ed elementare), famiglia e agenzie culturali del territorio;
- **gli interventi individualizzati** per la promozione del successo formativo.

Come filo conduttore ed unificante si è scelta **l'educazione ambientale**, da intendersi non come una disciplina in più, ma come una tematica educativa di natura trasversale, con un duplice significato:

- sviluppo della conoscenza della realtà e dei modi per trasformarla;
 - coscienza dei valori della vita e conseguente assunzione di atteggiamenti e di comportamenti consapevoli e responsabili.
- Pertanto, attraverso la tematica ambientale, ritorna l'obiettivo formativo del *rispetto dell'uomo e della sua realtà esistenziale*. La tematica ambientale offre, inoltre, la possibilità di stabilire dei rapporti di collaborazione con associazioni naturalistiche, con il centro di educazione ambientale del Comune di Carpi e con le altre agenzie del territorio e non ultime quelle che si occupano di etnie e culture diverse verso uno sviluppo circolare ed unitario delle conoscenze.

Il *raccordo curricolare* tra scuola elementare e scuola materna prevede l'organizzazione di progetti riguardanti **l'aria, l'acqua, la terra e la vita delle piante**.

Gli alunni potranno compiere le loro attività di osservazione, di discriminazione, di classificazione, di manipolazione, ecc..oltre che in esplorazioni nel territorio, anche nell'ambiente privilegiato della *serra*, di cui si vorrebbe dotare ogni scuola elementare.

Proseguirà, inoltre, l'attività, sempre di *raccordo curricolare*, in **campo musicale** con l'esperto esterno, con gli stessi obiettivi educativi già dichiarati nel precedente progetto e con un ampliamento rispetto a quanto effettuato lo scorso anno, in quanto si coinvolgeranno anche le scuole materne private nella direzione *di un sistema integrato* di scuole materne statali e scuole materne private del territorio.

Il *raccordo curricolare* tra scuola elementare e scuola media prevede l'organizzazione di progetti di **educazione scientifica**, con sviluppo interdisciplinare, riguardanti gli argomenti fondamentali **dell'aria, dell'acqua, della terra e della vita delle piante, con ulteriori collegamenti alla vita degli animali e dell'uomo, all'interno della circolarità delle conoscenze e dell'unitarietà della cultura**

Saranno i docenti dei due ordini di scuola, insieme ai loro alunni, ad individuare e ad indirizzare, inoltre, le loro ricerche su alcuni dei problemi più tangibili e rilevanti dei nostri tempi, come l'inquinamento o lo smaltimento dei rifiuti od altro.

Alcune unità didattiche affronteranno l'argomento "**serra**" nella complessità dei suoi aspetti: dall'allestimento della struttura e dall'esame delle sue caratteristiche, all'acquisto e alla coltivazione delle piante con osservazione sistematica degli eventi (germinazione, fasi della crescita), fino alla raccolta e alla vendita di fiori e piante in occasione delle feste scolastiche. Le serre, che si vorrebbero creare in ogni scuola elementare, fungeranno da veri *laboratori* per l'attività di scoperta delle conoscenze.

L'impianto metodologico generale sarà quello del metodo empirico sperimentale, con i suoi essenziali momenti dell'osservazione, della formulazione di ipotesi, della sperimentazione e della verifica.

Le modalità di lavoro saranno la ricerca e il lavoro di gruppo.

Il Circolo godrà della collaborazione della scuola media "G.Fassi", non solo per le iniziative in comune che si andranno ad attivare, per rendere concreta "la continuità", ma anche per l'avvio e lo sviluppo delle attività nelle serre, di cui questa scuola vanta un'esperienza pluriennale.

Il terzo campo di sviluppo, riguardante l'**individualizzazione** dell'insegnamento, integra le precedenti scelte, relative agli aspetti disciplinari e metodologici, con la cura dei processi di programmazione, di organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività didattiche e con un mirato utilizzo delle risorse umane, strutturali e finanziarie in favore e su misura degli alunni con difficoltà, ai fini della promozione del successo formativo.

Tale argomento si coniuga sia con le attività di educazione interculturale, già intraprese lo scorso anno, dove costante dovrà essere la vigilanza della scuola, in considerazione anche degli atti recenti di intolleranza, riportati dalla cronaca, verificatisi all'interno delle comunità scolastiche, sia con le iniziative di continuità orizzontale, che si programmeranno per il corrente anno scolastico.

Si allega, in appendice all'argomento, una scheda compilata, con utilizzo del modello trasmesso dalla Regione, in cui trovano la loro sintesi le problematiche illustrate ed in cui si unificano le previsioni di spesa.

SCHEDA A

**ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI- SCUOLA –
QUALITA' URBANA**

**SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA, ADOLESCENZA
SVILUPPO DEL SISTEMA SCOLASTICO**

PROGETTI PER LA QUALIFICAZIONE SCOLASTICA

ANNO SCOLASTICO 98/99

Informazioni generali

COMUNE DI Carpi

PROVINCIA DI Modena

DISTRETTO SCOL. N°15 AUSL DI Modena - Distretto N°1

Referente del progetto :Direttrice Didattica Maria Paola Ascari

Tel.: 059/690510

Fax: 059/696452

NOTIZIE SUL PROGETTO

1. TITOLO

La prevenzione del disagio e del rischio di insuccesso scolastico mediante l'adozione di un disegno organico di interventi, con offerta differenziata di opportunità formative, da realizzarsi nell'ottica della continuità, a partire dalla scuola materna.

2. SOGGETTI PROMOTORI

Direzione Didattica e Collegi dei docenti delle scuole materne ed elementari del 2° Circolo di Carpi.

3. Soggetti coinvolti

Scuole materne ed elementari del 2° Circolo
 Scuole materne private ("Bollitora" dipendente da Ente Locale "M.Cappello", "Figlie della Provvidenza", "Caduti in guerra" di Gargallo dipendenti da Enti Religiosi) vigilate dalla Direzione Didattica del 2° Circolo; Scuola media "G. Fassi".
 Centro educazione ambientale
 Associazioni naturalistiche
 Istituto musicale "Tonelli"

4. Destinatari

	Materna	Elementare		Media
	sez.5 anni	I° classe	V° classe	I°
n. scuole	7	5	6	1
n. classi	7	7	8	6
alunni	155	135	141	183

5. Durata del progetto

Pluriennale

Anno di inizio '97

6. Ambito territoriale

Distrettuale

7. Area tematica scelta

Prevenzione della dispersione scolastica.

8. Finalità

1-Favorire il momento critico (disagio) del *passaggio* da un ordine di scuola a quello successivo: tema della **continuità verticale** ;

2- Realizzare il tema della **continuità orizzontale**:

- *un sistema integrato* di scuole dell'infanzia;
- *interazioni positive* con le famiglie;
- *apertura verso agenzie culturali* del territorio.

3- Realizzare **interventi educativi individualizzati**, per valorizzare la *diversità* come risorsa in favore degli alunni stranieri e degli alunni con difficoltà negli apprendimenti.

9. Sedi di realizzazione dell'attività:

Scuole [_*_] spazi all'aperto [_*_] serre [_*_] sedi di Associazioni naturalistiche [_*_] laboratori scientifici ed informatici [_*_] Istituto musicale "Tonelli" [_*_] Centro di educazione ambientale [_*_]

10. Eventuali esperti coinvolti:

Prof.di musica Enrico Diacci
 Prof.ssa del Centro educ. ambientale Daniela Rustichelli
 Eventuli esperti delle agenzie culturali del territorio.

11. Strumenti previsti per l'attuazione del progetto:

Attrezzature: serre, laboratori informatici, multimediali, scientifici delle scuole;
 materiali: software, giochi didattici, strumentario musicale, cassette, libri,ecc..

12. Modalità di verifica:

Prodotti cartacei, multimediali, software, manuali con materiali poveri (strumenti musicali), prodotti della serra; prove di verifica su attività interdisciplinari.

13. Documentazione finale prevista:

Pannelli didattici, audiovisivi, opuscoli, spettacoli, elaborati degli alunni, relazioni degli insegnanti.

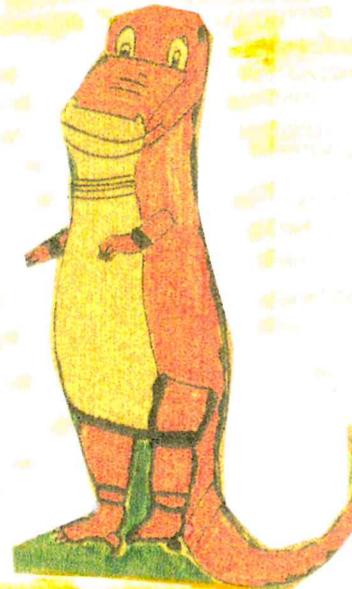
14. Previsioni di spesa per l'anno scol. 98/99:

-Spese per attrezzature:

a-Laboratorio musicale :n°1 Tastiera elettronica	£ 1.550.000
b-Serra :n°6 (struttura e attrezzature)	4.000.000
-Strumentazione per i laboratori scientifici	2.000.000
-Materiali deperibili per le serre	3.000.000
-Prof. E. Diacci (14 ore settim. × 17 settimane × £ 32.000)	7.616.000
-Organizzazione e gestione del lavoro	5.550.000
-Riproduzione materiale di documentazione	5.000.000
Totale	£ 28.716.000

15. Il Responsabile del progetto:

Maria Paola Ascari



CAPITOLO II

PROGETTO CONTINUITA' TRA SCUOLA ELEMENTARE E SCUOLA MEDIA.

1 - PREMESSA

Il progetto si è posto il fine del conseguimento di obiettivi di comprensione e di produzione sia in lingua italiana che in lingua straniera, con il supporto dell'attività grafico-pittorica, da raggiungere attraverso la realizzazione di un'esperienza didattica in *continuità* fra gli alunni della scuola elementare e quelli della scuola media.

Lo stimolo è stato la proposta di invenzione di una storia fantastica in Lingua inglese, da comporre a cura degli alunni delle classi quinte delle scuole elementari del Circolo e da trasmettere agli alunni delle classi prime della scuola media "G. Fassi", affinché potessero inserirsi, a loro piacere o all'inizio o nel mezzo o al termine del racconto, arricchendone la trama con il loro contributo.

Le storie, illustrate graficamente mediante sequenze di immagini, realizzate dall'attività di piccoli gruppi di alunni, sono state raccontate attraverso gli strumenti del fumetto e della didascalia.

Il libro ricchissimo, che ne è nato e che costituisce la seconda parte di questo fascicolo, rappresenta la documentazione concreta di un'esperienza didattica, che ha coinvolto con manifestazioni di interesse e di piacere sia gli alunni che i docenti di entrambi gli ordini di scuola, che hanno dato prova di grande disponibilità ed impegno.

Esso, inoltre, ha svolto, per i docenti della scuola elementare, la funzione di strumento per valutare, in campo linguistico – espressivo, i livelli di apprendimento raggiunti dai loro alunni “in uscita” e, per i docenti della scuola media, un punto di partenza per la conoscenza dei futuri alunni “in ingresso” e per programmare una reale continuità metodologica e didattica dell'insegnamento.

Il libro ha offerto ai docenti dei due ordini di scuola anche l'opportunità di rilevare obiettivi trasversali di grande valore relativi alla comprensione e alla creatività.

Rispetto al versante *comprensione*, gli alunni sono stati costretti dal lavoro di identificazione, sia delle strutture linguistiche da usare, che delle funzioni degli elementi costitutivi di un racconto, ad una riflessione sistematica esercitando così capacità logiche, che sono entrate in gioco anche nella produzione.

Rispetto all'obiettivo *creatività*, gli alunni, stimolati ad inventare, hanno potuto, in un primo momento, liberamente esprimersi, dando sfogo alla loro fantasia, quindi hanno dovuto misurarsi con le strutture linguistiche apprese e confrontarsi con le caratteristiche del testo, che si intendeva produrre.

L'*unità didattica*, che verrà di seguito illustrata, è stata progettata da un gruppo di lavoro costituito dai docenti di L2 dei due ordini di scuola, coordinati dalla Direttrice Didattica, in seguito al confronto dei curricoli della scuola elementare e della scuola media.

Oltre allo scambio delle programmazioni, i docenti hanno discusso i temi metodologici e didattici, inerenti l'insegnamento della Lingua inglese e si sono soffermati sull'analisi dei materiali di stimolo e di arricchimento culturale selezionati e adottati nelle loro classi, per la promozione delle attività.

In particolare, il gruppo ha scorso attentamente le pagine del libro di testo e dei libri di narrativa messi a disposizione degli alunni nel corso dell'anno scolastico, per stimolare l'apprendimento, al fine di scegliere dei materiali esemplificativi di lavoro conformi, sia ai livelli raggiunti, che al tipo di attività, che si sarebbe andati a proporre.

L'unità didattica, elaborata insieme, è stata inserita nelle programmazioni didattiche di entrambe le classi dei due ordini di scuola come *sostitutiva* di un'altra già programmata e non *aggiuntiva*, per non aggravare il peso del lavoro, in considerazione degli analoghi aspetti formativi e dell'importanza di aprirsi ad un *unico progetto in continuità*.

Nel corso delle discussioni è emerso il problema delle auspicabili collaborazioni degli altri docenti dei team di classe ed in particolare degli insegnanti di Lingua italiana e degli insegnanti di Educazione all'immagine o artistica.

Continuità e interdisciplinarietà sono, infatti, due aspetti che, nell'insegnamento, non si possono separare.

I docenti elementari sono riusciti a coinvolgere i colleghi, attraverso la presentazione del lavoro, negli incontri settimanali di programmazione dei team.

Per i docenti della scuola media è stato più difficile e giustamente si è messo in luce l'errore di un mancato coinvolgimento dei consigli di classe nel momento della programmazione.

Ma l'ostacolo maggiore alla realizzazione del progetto sono stati i tempi ristretti a disposizione, in particolare nella scuola media, in cui i docenti, per ragioni organizzative riguardanti prima il coordinamento interno di tutte le classi quinte del Circolo, quindi quello delle sei classi prime della scuola media, si sono trovati ad operare nell'ultimo mese di scuola.

2. INDICAZIONI OPERATIVE DI LAVORO

Unità' di lavoro per gli alunni delle classi V° delle scuole elementari del 2° Circolo e per gli alunni delle classi I° della scuola media "Guido Fassi" di Carpi.

TEMA: *INVENTIAMO INSIEME UN RACCONTO FANTASTICO IN LINGUA INGLESE.*

Ambito : Educazione linguistica

Discipline : Lingua italiana, Lingua inglese, Educazione all'immagine.

Obiettivi generali : capacità di comprensione e produzione linguistica, sia in lingua italiana, che in lingua straniera.

Obiettivi trasversali: sviluppo di capacità logiche, stimolo alla creatività.

Scuola elementare

Obiettivi specifici	Attività	Documentaz.	Tempi
1) Comprendere il testo di un brano in L2;	a) Lettura del docente; b) Lettura silenziosa degli alunni; c) Spiegazione di parole difficili.		Periodo: - dal 15/04 al 09/05/98 - n° 3 ore settimanali

- | | | |
|--|---|-----------------------------|
| 2) Individuare le strutture fondamentali della lingua. | a) Sottolineatura sul testo
b) Trascrizione di strutture linguistiche. | Produzione di un cartellone |
| 3) Individuare gli elementi costitutivi del racconto. | a) Conversazione ed analisi di:
- protagonista
- ambiente
- problema del protagonista
- l'amico
- l'antagonista
- la soluzione.

b) Attività grafico-pittorica in piccolo gruppo;
- disegno del protagonista;
- disegno di un secondo personaggio,
- ambientazione dei personaggi, ecc.
(Vedi nota a piè pagina)
* | |

*Nota. Alcune classi hanno rimandato questa attività alla storia inventata.

- | | | |
|---|---|--|
| | c) Confronto disegni, scelta di un disegno per il ritaglio delle sagome.
(Vedi nota pag.39) | Ritaglio delle sagome dei visi dei personaggi.
Ritaglio della sagoma di un manichino. |
| 4) Riconoscere come la storia possa variare cambiando un elemento.
(Ad esempio un problema diverso del protagonista) | a) Discussione collegiale;
b) Invenzione di una storia con gli stessi personaggi ritagliati, utilizzando le strutture linguistiche conosciute.
(Vedi nota a piè pagina)
* | Cartellone con registrazione della storia definitiva. |
| 5) Dividere il racconto in sequenze logico-temporali. | a) Discussione collegiale. | Sequenze evidenziate |
| 6) Rappresentare le sequenze con attività grafico-pittoriche. | a) Organizzazione di 5 gruppi.

b) Assegnazione delle sequenze. | Produzione di 5 disegni su fogli A3, in ogni classe. |

* Nota: Per alcune classi, a questo punto, **invenzione dei personaggi, disegno e ritaglio delle sagome**

- | | | |
|---|--|---|
| | c) Distribuzione delle sagome del viso e del corpo dei personaggi, a ciascun gruppo. | |
| | d) Attività grafico-pittorica con utilizzo stesse sagome e produzione fantastica altri elementi. | |
| 7) Individuare per ogni sequenza un messaggio in L2 da tradursi nel linguaggio del fumetto e /o della didascalia. | a) Discussione collegiale. | 5 disegni corredati di fumetti e/o didascalie in L2. |
| | b) Stesura, in piccolo gruppo, del testo della sequenza assegnata. | |
| 8) Ricostruire il testo inventato, ordinando le sequenze, in una successione logica-temporale. | a) Lettura collegiale. | Produzione di un cartellone o di altre modalità di esposizione del testo. |
| | b) Domande del docente per la verifica del livello di comprensione. | |

OSSERVAZIONI FINALI

Tutte le quinte classi delle scuole elementari del Circolo hanno realizzato delle storie di lunghezza superiore rispetto ai 5 fogli richiesti, arrivando anche alla stesura di 10/12 fogli di larghezza A3.

Tutti gli alunni sono stati coinvolti ed hanno partecipato con interesse e piacere alle attività didattiche, sostenuti da un impegno straordinario dei docenti, che hanno prestato anche ore aggiuntive di insegnamento.

La qualità del prodotto è altissima e documenta un'esperienza educativa incisiva nella direzione degli obiettivi prefissati della comprensione, della produzione in Lingua italiana e in Lingua inglese e dello sviluppo delle capacità logiche e della creatività.

Occorre, inoltre, mettere in evidenza lo sviluppo di :

- comportamenti socio-affettivi, che vengono stimolati dal lavoro di gruppo, come la collaborazione, lo scambio di idee e di materiali, l'aiuto reciproco, l'impegno ad eseguire il proprio compito e la tensione verso il raggiungimento di un obiettivo comune;
- atteggiamenti culturali, che vengono sollecitati dal contatto con una lingua straniera, come la curiosità, il desiderio di scoperta e di apertura verso il nuovo e, pertanto, la disponibilità ad accettare il *diverso* come arricchimento personale e come ulteriore strumento di comunicazione sociale.

Scuola media

Concluso il loro compito, gli alunni delle classi quinte elementari delle scuole del 2° Circolo hanno inviato agli alunni delle classi prime della scuola media "G. Fassi" le loro storie illustrate con vivaci colori e raccontate in Lingua inglese tramite il fumetto e la didascalia.

Obiettivi specifici	Attività'	Docum.	Tempi
1) Comprendere il significato della storia inventata dagli alunni di V° classe elementare.	a) Discussione collegiale;		Periodo -dal 14/05 alla prima settimana di giugno -N°3 ore settiman.
2) Individuare le strutture linguistiche utilizzate.	a) Come sopra o riscritte alla lavagna.		
3) Individuare gli elementi costitutivi del racconto.	a) Come sopra.		

4) Integrare i testi, in *continuità logica, metodologica, didattica ed organizzativa.*

a) Produrre ulteriori sequenze dei racconti, con stesse sagome dei personaggi e invenzione

4 o 5 disegni con fumetti e/o didasc.

OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni delle classi I della scuola media hanno manifestato interesse e partecipazione.

I loro docenti hanno curato lo sviluppo degli obiettivi fissati sia in ambito orale, che in quello scritto, pur disponendo di tempo scarso e concentrato nell'ultimo periodo dell'anno scolastico. La produzione scritta è costituita da quadri che si inseriscono all'inizio o nel mezzo del racconto e proseguono con un altro finale, oppure, intendendo come sospese le storie create dai compagni delle scuole elementari, intervengono alla fine e ne completano il percorso narrativo, oppure, ancora, si pongono davanti ai racconti, come davanti alla televisione e si lasciano incantare dall'intreccio fantastico delle trame.

I ragazzi hanno vissuto l'esperienza con carica affettiva e disponibilità al confronto con i compagni delle classi quinte elementari; l'attività didattica ha consentito loro di verificare le nuove conoscenze apprese e di usare la lingua straniera dentro l'invenzione, con lo stupore di chi si accorge che la scuola può far riflettere, imparare e divertire nello stesso tempo. Ai loro docenti si deve un sincero ringraziamento, per non aver ceduto alla rinuncia del progetto e per aver creduto fino in fondo al valore educativo dell'esperienza.

Resta il rammarico di non aver potuto dar luogo, per mancanza di tempo, alla realizzazione dell'ultima fase del progetto, e cioè all'incontro di gruppi misti di alunni dei due ordini di scuola per una lettura collegiale del racconto, per uno scambio di opinioni, per una conoscenza reciproca diretta e per una maggiore socializzazione dell'esperienza.

DOCUMENTAZIONE

Un gruppo tecnico, costituito dai docenti elementari di L2 e dalla Direttrice, ha individuato le modalità di riproduzione, stampa e diffusione del materiale prodotto.

Si è deciso di lasciare la copia originale di tutto il materiale presso la Direzione e di procedere, sempre mantenendo il formato A3 del foglio, alla riproduzione a colori di una copia, per ciascuna classe partecipante, di un testo completo recante tutte le storie prodotte dagli alunni dei due ordini di scuola. Inoltre, si è provveduto a fotocopiare in bianco e nero tutti i racconti ed una copia completa della raccolta è stata data a ciascun bambino delle classi quinte della scuola elementare, con la consegna di leggere i fumetti e le didascalie e di colorare i disegni durante l'estate.

Alcuni genitori della scuola elementare "L. Da Vinci" si sono occupati della riproduzione della copertina colorata del libro per tutti i ragazzi e della rilegatura dei fascicoli.

Si è, infine, pensato alla riproduzione del libro in 10 copie a colori, in formato A4, per una sua diffusione presso gli Enti, che avevano contribuito con i loro finanziamenti o con il loro appoggio alla realizzazione del progetto.

Il libro è stato esposto, in visione, in tutte le feste di chiusura dell'anno scolastico sia delle scuole elementari del 2° Circolo, che della scuola media "G. Fassi".

CONCLUSIONE

Si termina questa relazione con un desiderio, che è anche una speranza e cioè che tanto lavoro, oltre a conseguire gli obiettivi formativi già enunciati, abbia offerto a ciascuno dei ragazzi delle classi quinte elementari delle scuole del Circolo la possibilità di :

conservare, come patrimonio personale, il prodotto della loro attività e di quella dei compagni,

di personalizzare il libro con altri colori o di ripeterlo esattamente uguale all'originale,

di rileggerlo da soli o con i compagni, provando le stesse emozioni,

di illustrarlo ai genitori, ai fratelli ed ai nonni e di farli partecipi della propria esperienza,

di confrontare la propria storia con quella degli altri compagni e soprattutto con le sequenze realizzate dai ragazzi di prima media,

di sentirsi sereni davanti al nuovo che li attende.....

e....di divertirsi.

E poi.....

di portarlo con sé alla scuola media,

come la valigia che contiene la propria storia, quando ci si accinge ad intraprendere un viaggio;

come il biglietto di presentazione in un ambiente nuovo, dove si incontreranno degli insegnanti diversi da quelli della scuola elementare, che, però, già conoscono il libro, perché vi hanno lavorato insieme ai loro ragazzi, per renderlo più ricco,

e dove si stringerà subito amicizia con i compagni un poco più grandi,

perché hanno vissuto e condiviso la stessa esperienza.

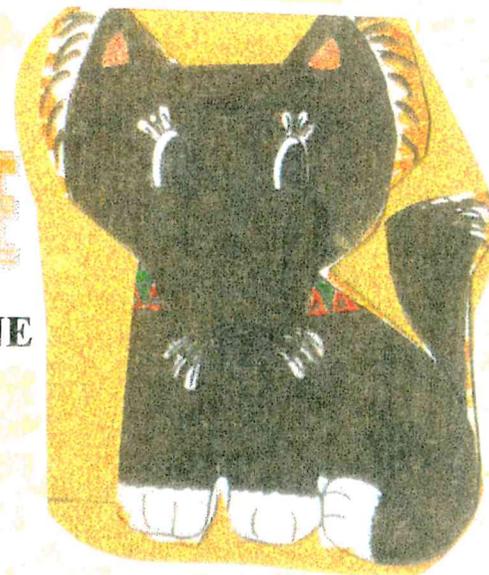


PARTE SECONDA

STORIE FANTASTICHE

MATERIALI DI DOCUMENTAZIONE

STORIE FANTASTICHE



RACCOLTA DELLE STORIE FANTASTICHE IN LINGUA INGLESE

INVENTATE

*DAGLI ALUNNI DELLE CLASSI V
DELLE SCUOLE ELEMENTARI DEL 2° CIRCOLO DI CARPI*

E

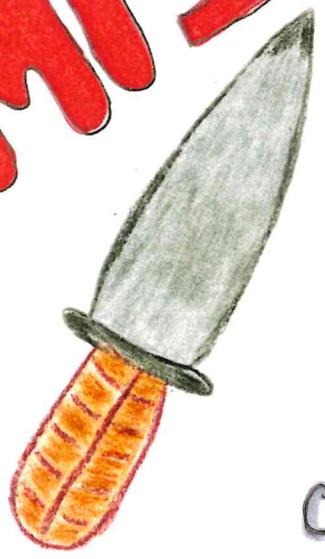
*DAGLI ALUNNI DELLE CLASSI I
DELLA S.M. "G.FASSI" DI CARPI.*

A CURA DI MARIA PAOLA ASCARI

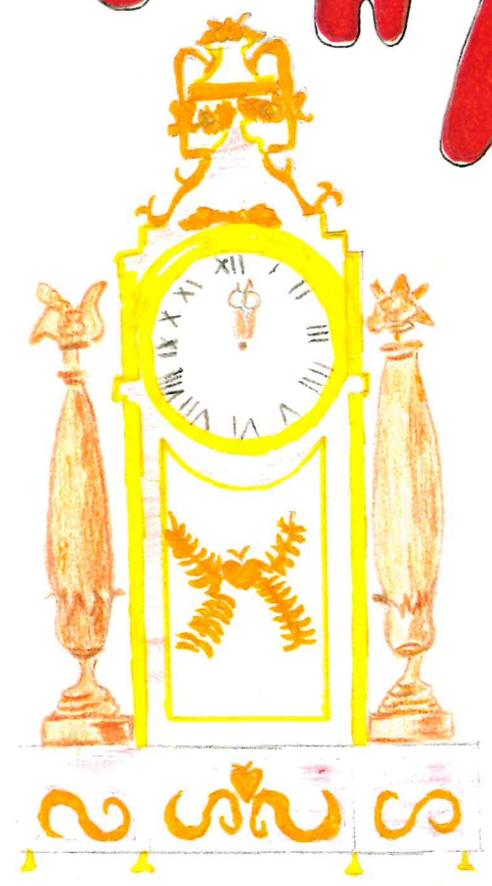


IN A DARK NIGHT, THE

MIS^TERY OF A MURDER



CLASSE IE
S.M.S. "G.FASSI"



Scuola elementare
"Giotto"
Classe VA
Anno scolastico 1997-'98

48
**HICKORY DOCKORY
DOCK**



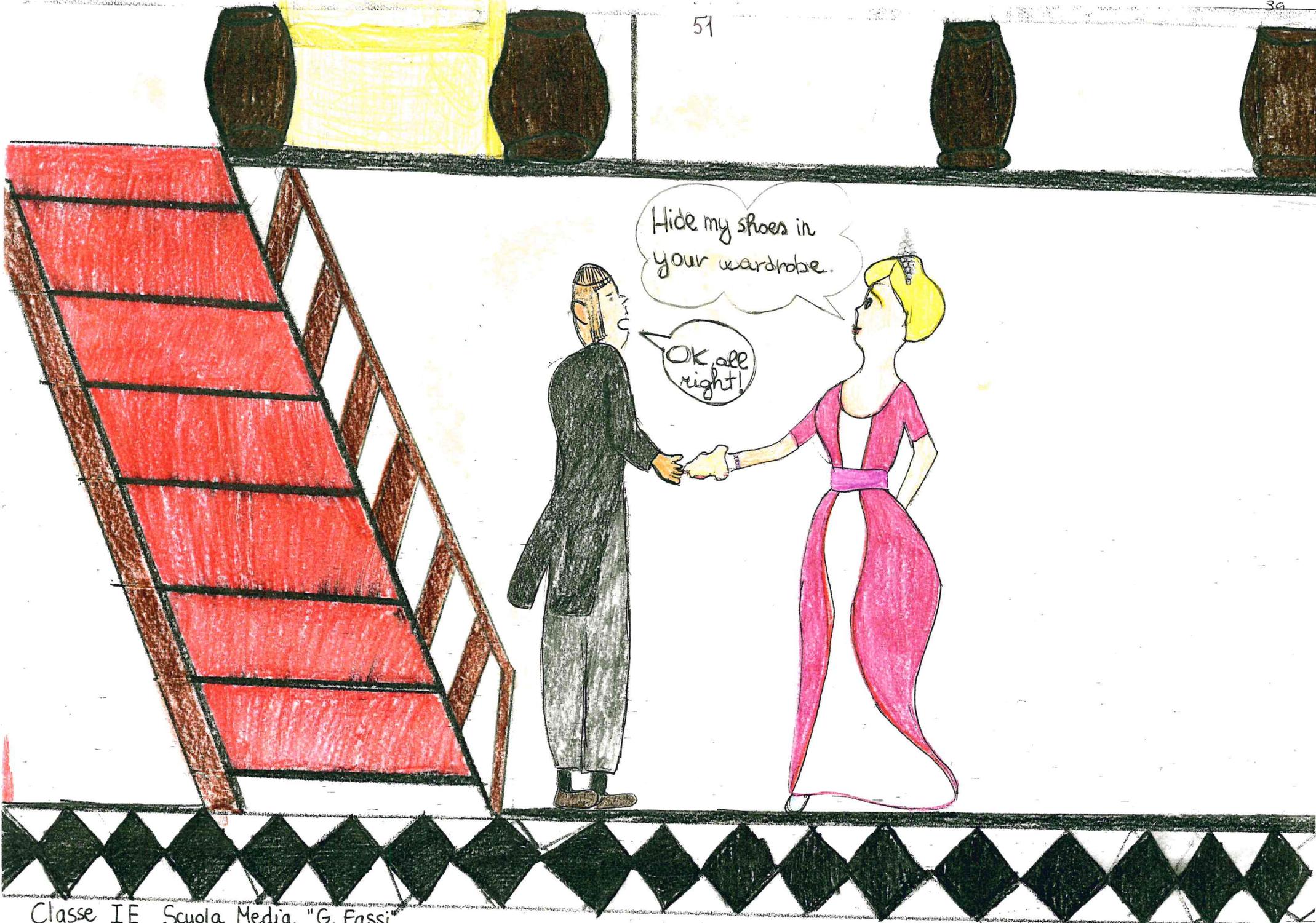
It's a dark night and it's foggy. It's cold. At midnight, in the villa of Countess Nobless in an elegant quarter of London, there is a party; a big party. In the night the street clock strikes the hours



At the party there are lots of important guests: Mr Justice, a lawyer; Mr Milliard, an ex-millionaire; Mr King, a political leader; Mr Pound, President of Risk & Risk Insurance Company and Lady Chatterly, a friend of the Countess. Mr Frankenstein, a servant, is carrying glasses of wine. The Countess has got beautiful jewellery.



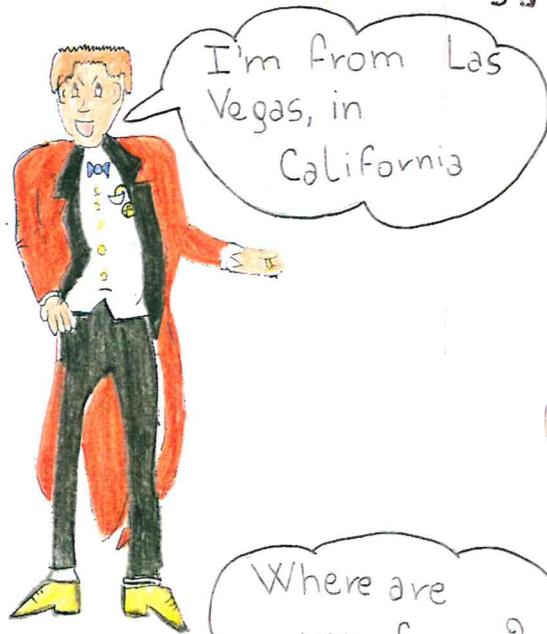
In an instant the lights go out. Mr Frankenstein lights three candles. Then the lights return. Mr Pound has got a dagger on his back and the jewellery of the Countess is gone. Sherlock Holmes and his friend Doctor Watson arrive. They are very nervous. They want to discover the assassin and the thief.



Why on

earth are there a pair of
woman shoes stained with
blood in the butler's
wardrobe?

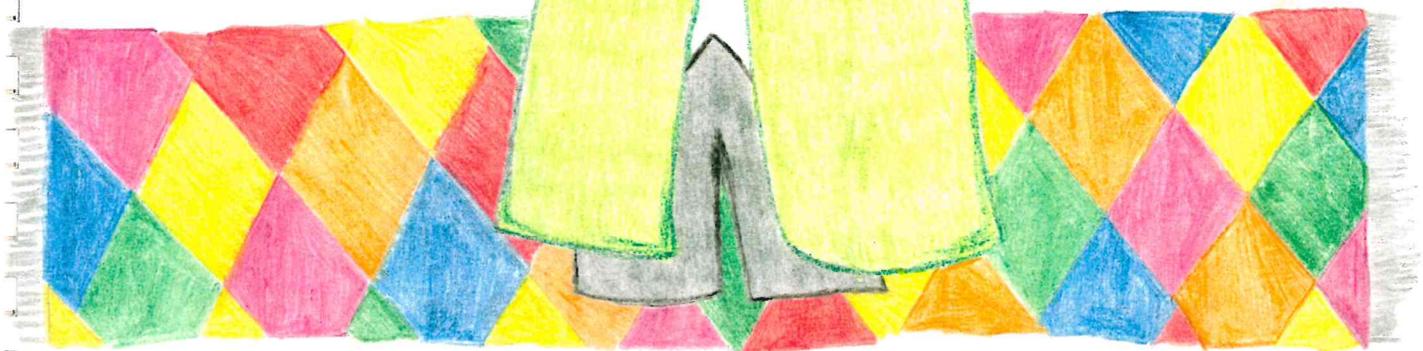
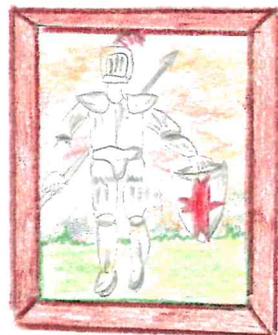
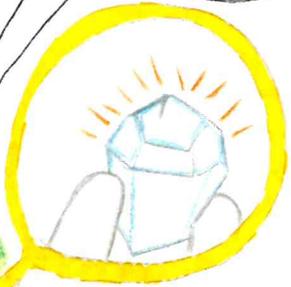




Two nurses take away Mr POUND's dead body. Sherlock Holmes and Doctor Watson question all the guests. Every element is precious.

Whose diamond is this?

It's the countess'



Sherlock Holmes walks all around. On the ground, in the corridor, there is a diamond from the Countess' jewellery. Sherlock Holmes observes it with his magnifying glass. Watson follows.



Holmes is in the sitting room. He looks on the carpet. Looks on the furniture. Looks on the armchair. Then he looks on the desk and finds a strange note which says: "Appointment tomorrow at 10:00 for evaluation R & R".



Also the guests are in the sitting room. Everybody can be the assassin and the thief: Mr Justice, because Mr Pound makes him lose a suit; Mr Milliard, because he likes playing games and the Countess' jewellery is enough to pay his debts off; Mr King, because he needs money for his political campaign; Lady Chatterly and Mr Frankenstein, because they want to be very rich.

How much is your jewellery?
Is it original and expensive?



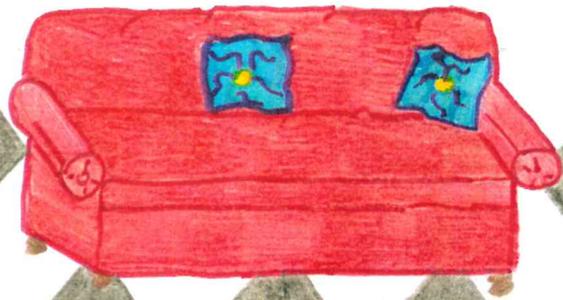
No, it isn't.
It's false and cheap.



The Countess has got a secret and confess it to her friend, Lady Chatterly: her jewellery is false and cheap. Mr Pound listens to them.



You are dead and
I've got the money for my
Jewellery from Risk
& Risk



Sherlock Holmes understands everything; the Countess stipulates an insurance for her jewellery with Mr Pound of Risk & Risk; but her jewellery is false, so she kills Mr Pound and eliminates her jewellery to have the money from Risk & Risk Insurance Company.

You are
always
the best!



Elementary
Watson.
The countess is
the assassin and
the thief.

Watson admires Holmes because he is always very clever. Holmes is satisfied because his investigation has got a happy end.

Morabi justice is done!

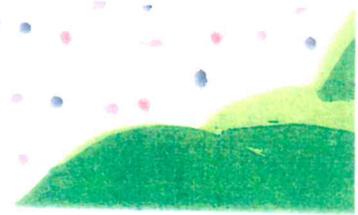


CLASSE I E S.M. "G. FASSI"



By Classe I B
Scuola Elementare "Giotto"
Anno Scolastico 1997/98

Classe I B
S.M.S. "G. Fanni"





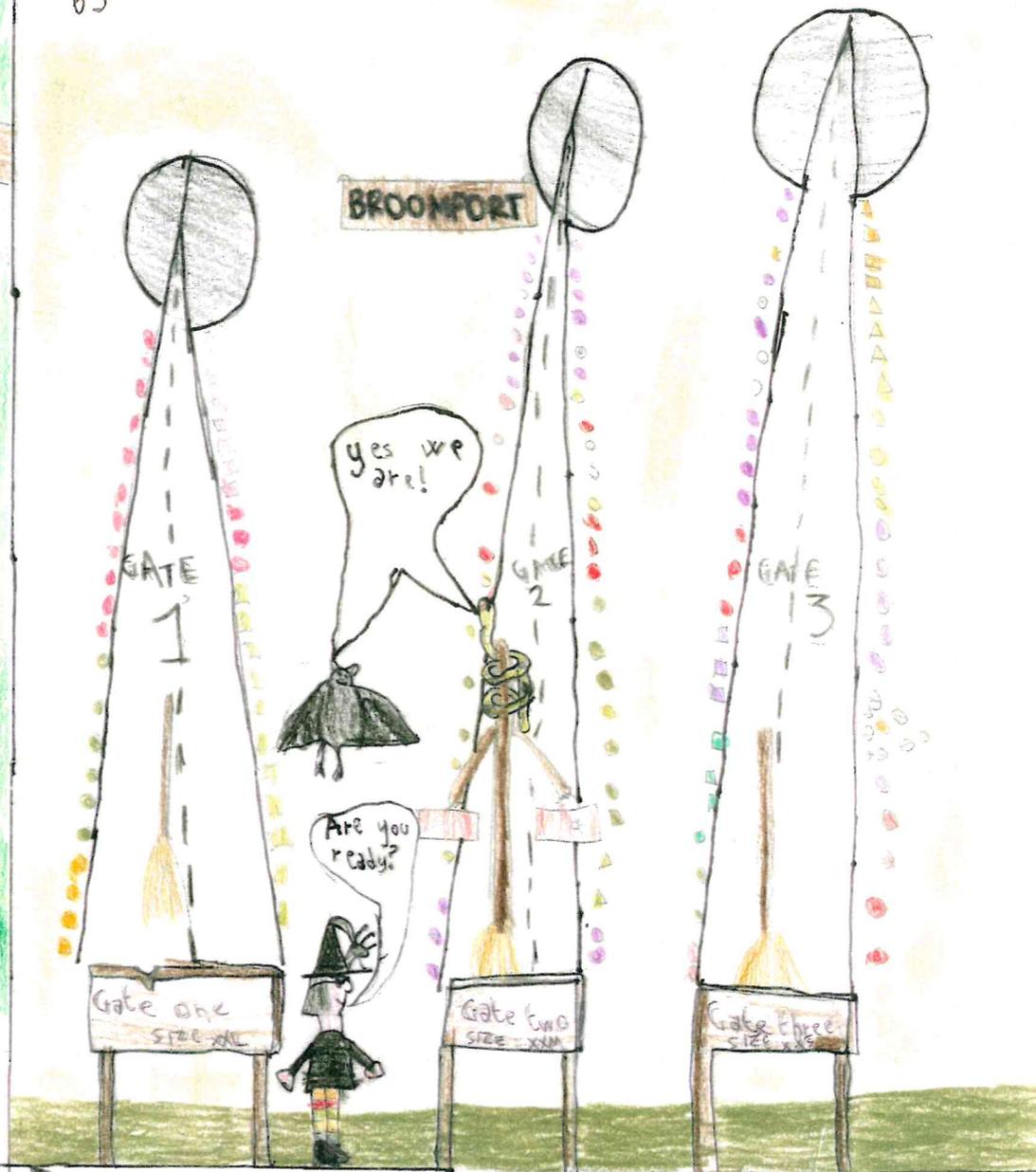
By Classe V B
 Scuola Elementare "Giotto"
 Anno Scolastico 1997/98



One morning, Dixie the witch,
 asks...



A good idea! They decide to go to the desert.



Everybody is ready to go.



In the desert.....



The three friends are thirsty.



The witch is making a spell and



The bat is crying!



But Dixie isn't a perfect witch!

This water is very good.



The witch climbs up the big glass and she falls in it.



The snake helps Dixie



The big glass falls down, the water is everywhere and rises a very famous river: the Nile.



A new spell....



The spell is good!!!



At home.



A huge glass appears, full red-coloured liquid



Dixie and her friends are drunk!!!



The big glass falls down....



.... the wine is everywhere and rises the Red Sea



A new spell

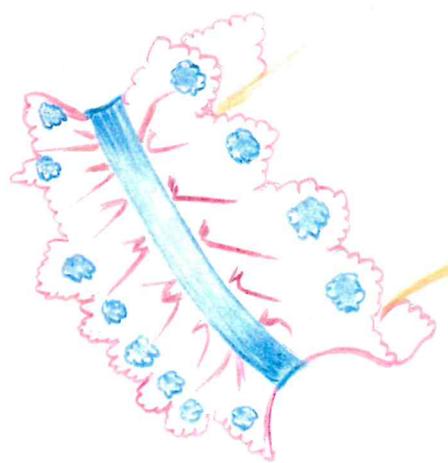


The spell is good!!!



Classe IB
S.M.S. "G. Ferrari"

Beauty and the magic of the red roses



S.M.S.
"G. FASSI"
CLASSE I D

Scuola elementare
"Manzoni"
Classe V A
Anno Scolastico 1997-'98

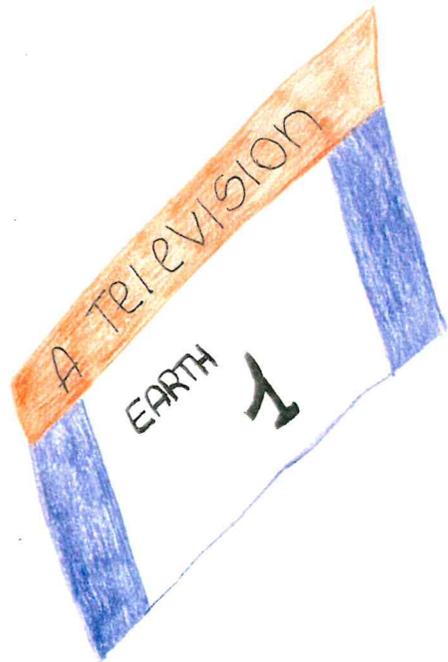
An

75
evening at home

Classe I D
Scuola Media
"G. Fassi"



This is an extraordinary family. They live on Oxeton, a small planet in the Saturn Galaxy. Look at the colour of their skin They eat green vegetables only.



I don't know.
Ask your mum

There's a fairy tale tonight

Dad, what's on TV tonight?



MADVELLOUS!

The happy family from Oxeton is watching a T.V. programme from the Earth. Tonight there is a "fairy tale" on.



Not at all!!

Do you like this little house?

Very much!

One day a rich merchant loses his whole fortune; his three daughters and him go to live in a little house in the country. The elder daughters are sad to live there, but the youngest is very happy and help her father in his vegetable garden.



Suddenly the merchant goes away on business, but he is soon on his way home. At night, in the forest, the merchant comes to a beautiful palace. The merchant is very tired.



The door is open; the merchant comes in. In the palace, he is alone: the merchant is astonished, has dinner and sleeps. Next morning, the merchant gets dressed to go home but outside he sees red roses and stops to pick them up. When the merchant turns, he sees a ferocious-looking Beast glaring at him.



The Beast lives in the palace; he is very angry with the merchant and wants to kill him: the merchant not only eats his food and sleeps in his bed, but he also steals his red roses. To save his life, the merchant promises to come back in a month's time with his youngest and favourite daughter Beauty. The merchant is unhappy.



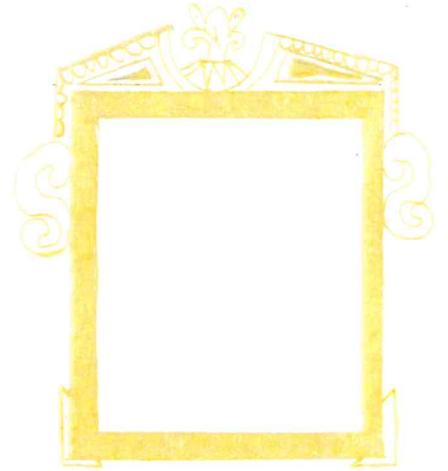
What's
your
name?



A month passes and Beauty arrives at the palace and sees the Beast. The Beast asks Beauty to marry him but Beauty says no because she can't marry a Beast. The Beast feels lonely.



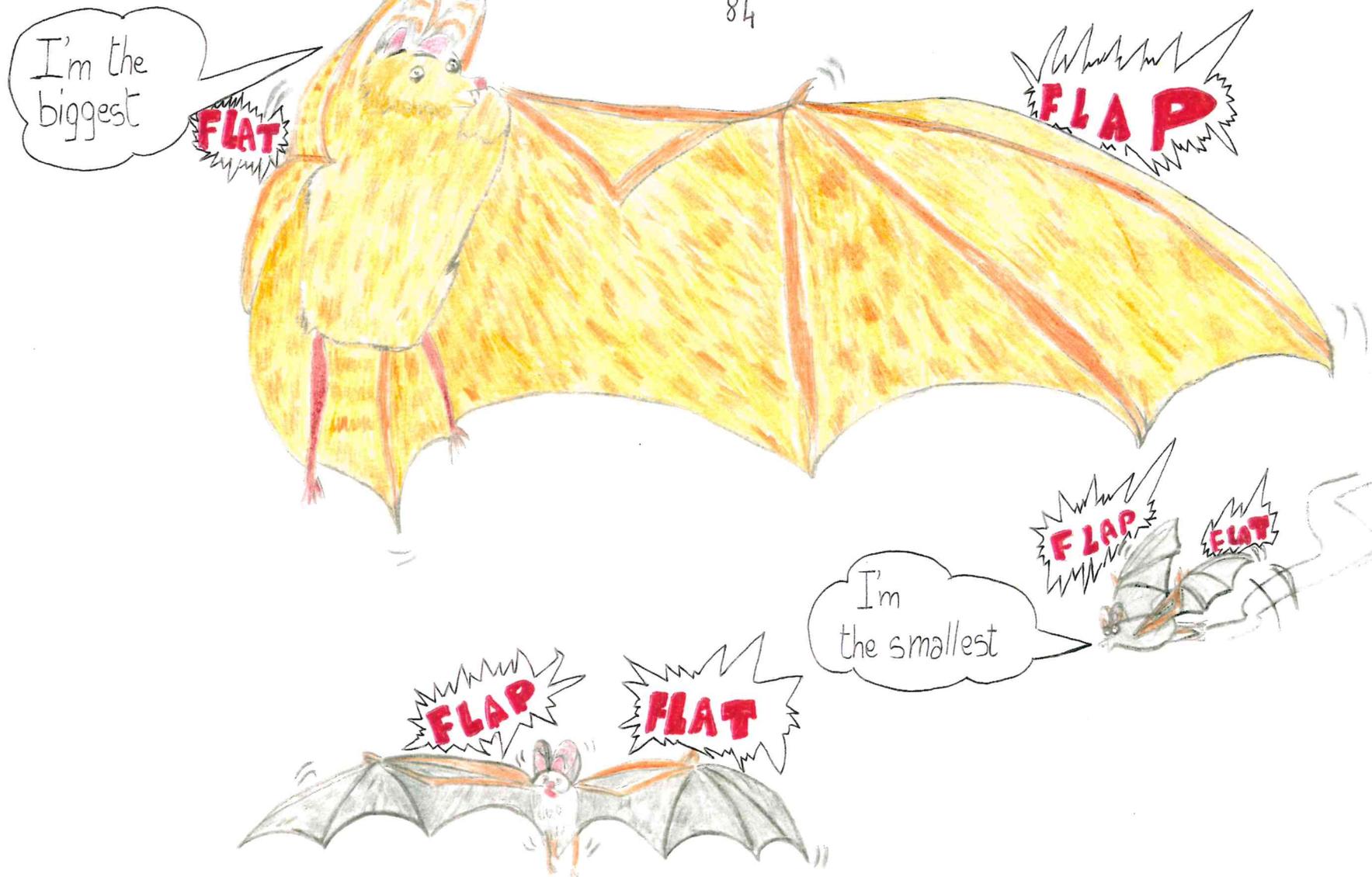
Can I go home, please?



In her bedroom, in the palace, Beauty has got a magic mirror. One morning, Beauty asks the mirror to see her father and the mirror answers that her father is sick. Beauty wants to go home and the Beast says yes.



It's night and Beauty is in the forest on her way home. She gets lost but fortunately lots of fireflies, with their light, show her the path. Beauty feels safe and confident because now she has got new friends. The fireflies are very kind and generous with Beauty.



Then the fireflies disappear and in their place six bats arrive in the forest and fly over Beauty. It's dark. The bats are frightening and Beauty is terrified.



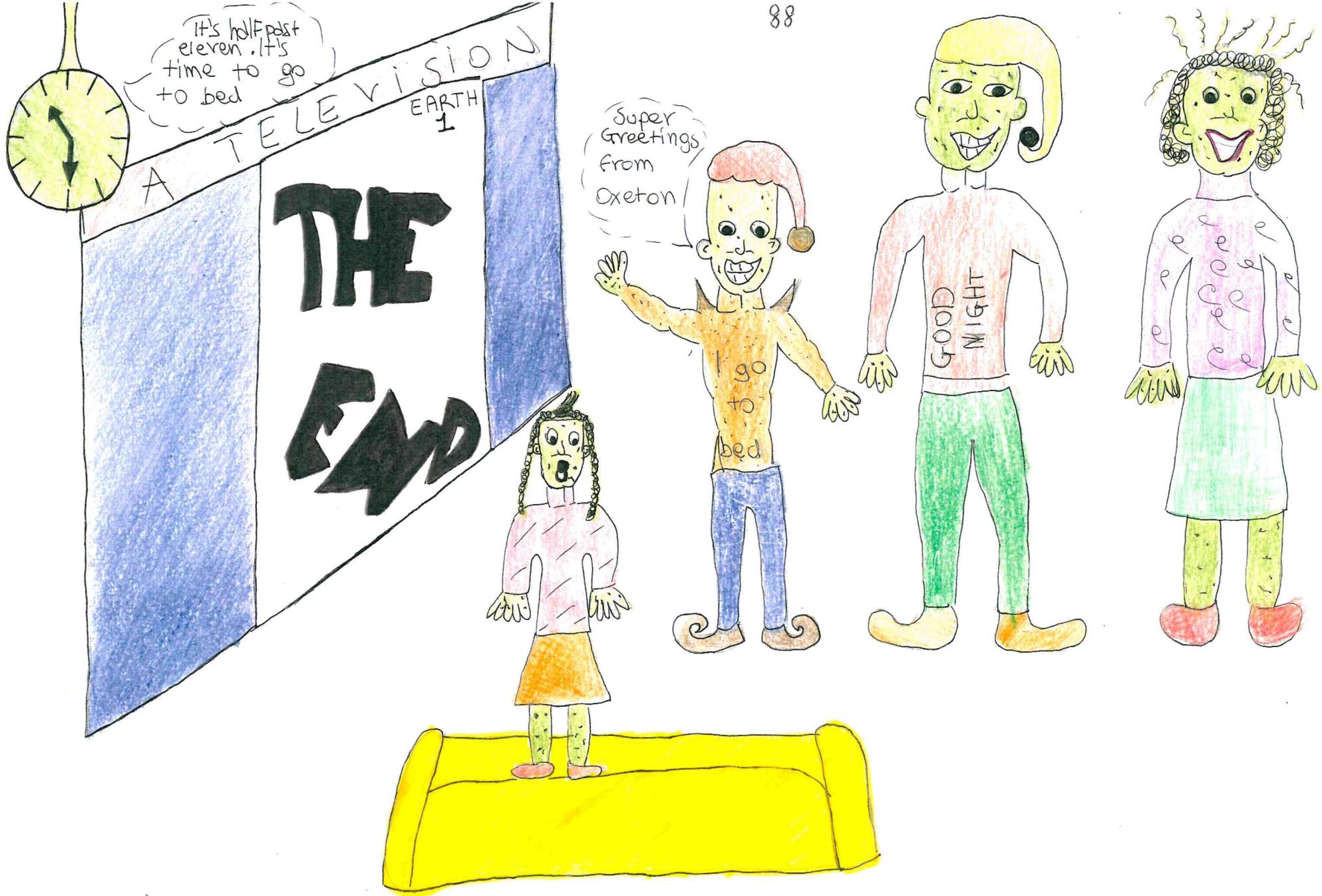
In an instant there is a flash of light and the bats turn into little elves; Beauty likes them. They help Beauty to go to her father but it's too late because her father is already dead. Beauty is desperate. She can't see her father again.



Beauty decides to leave the country and comes back to the Beast. The Beast is in the garden. He is weak and sad. He can't live without her. Beauty gives him a red rose. The Beast is now happy and strong.



A bit later, as if by magic, the Beast turns into a handsome young prince. Beauty and the prince immediately fall in love. They get married and live happily ever after.
Moral: love is the solution of many problems.



It's late. It's time to go to bed. The children are very tired but happy because the fairy tale was nice!
 Brilliant! Fantastic! Super!

A

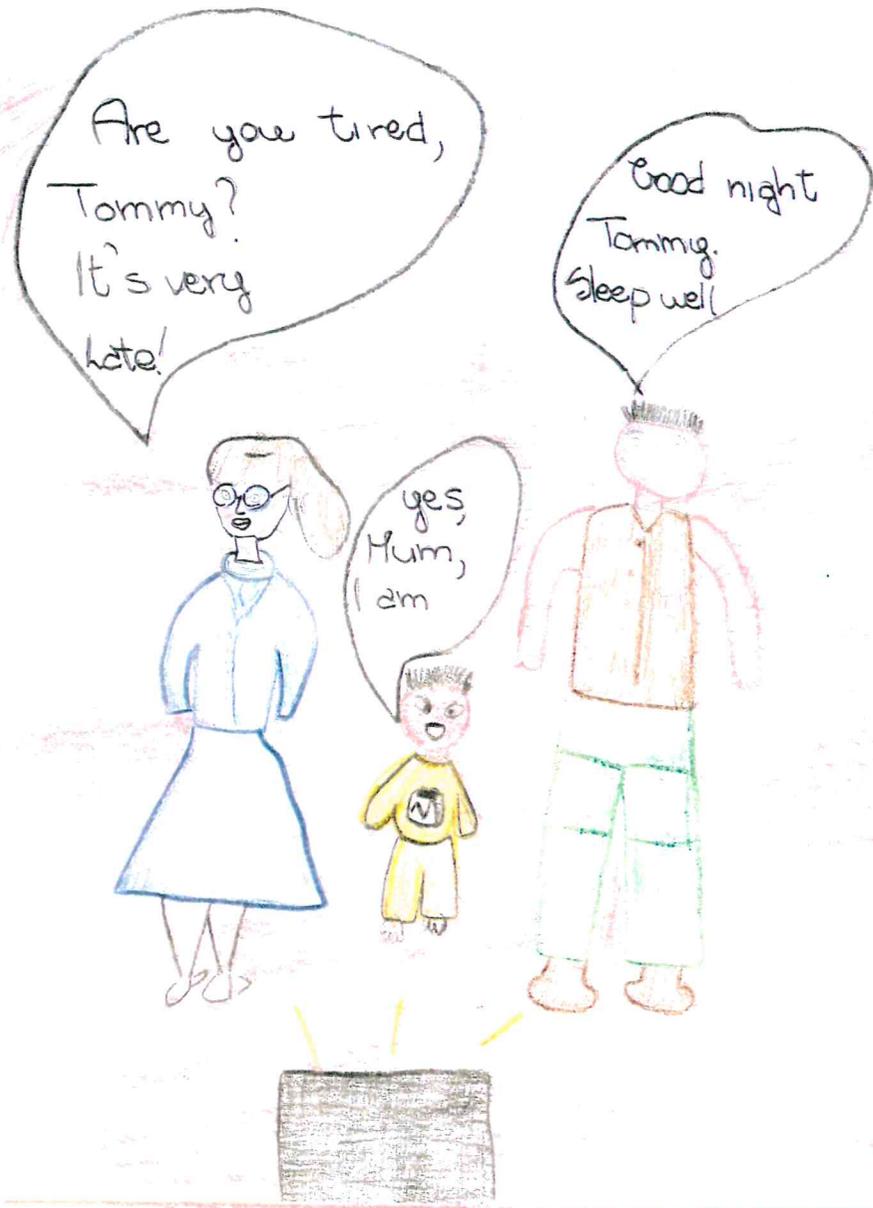
lucky

meeting

By Classe V A
Scuola Elementare "L. da Vinci"
Anno Scolastico 1997/98



S.M.S. "G. Fassi"
CLASSE I C

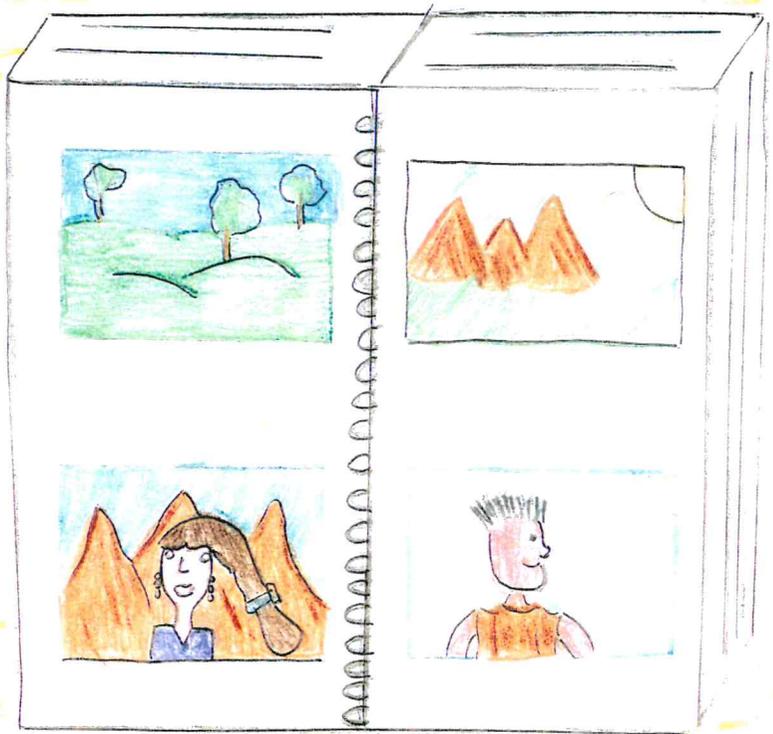
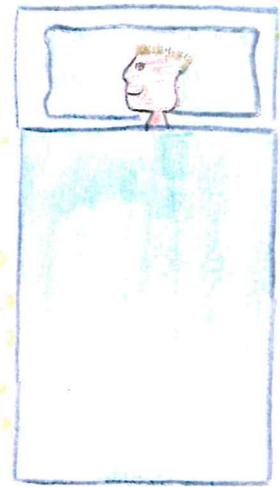


Nicholas' Lucy and Tommy are at home
They are watching T.V.



Mum is taking Tommy to his bedroom

Listen dear,
I have a new
fantastic story
for you



Lucy tells her son her lare story

Here the lare story begins



Come on Lucky
Play with me!



Excuse me!

My name's
Sully and you?

Hello! What's your
name?

Ouch!
A ball?

One afternoon in the park...



What's your dog's name?

My name's Nicholas.

It's Lucky



Beautiful girl!

What's your job?

I'm a student

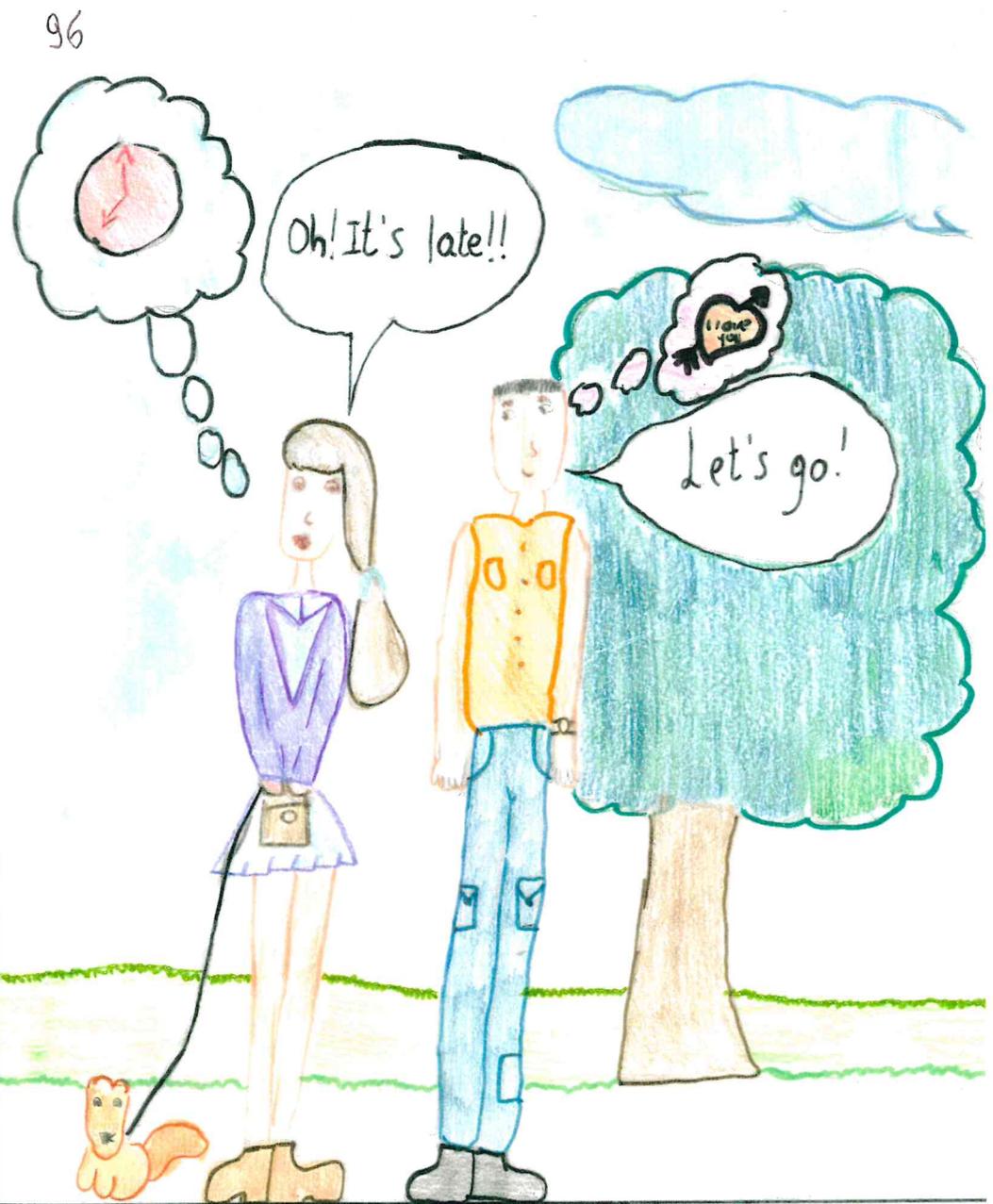
I'm a student, and you?







In the ice-cream shop

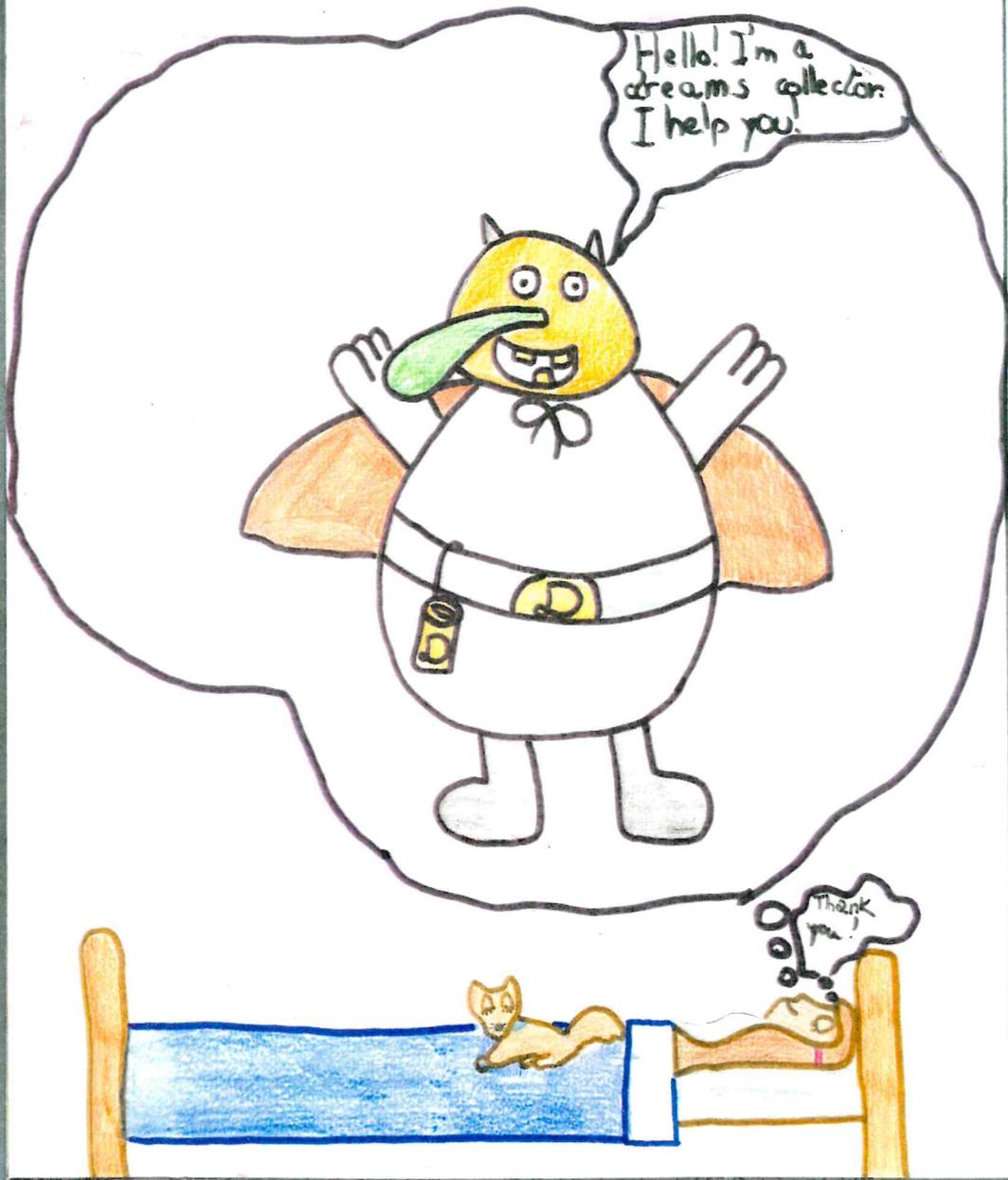




97



In front of
July's home



At night in July's bedroom



The day after...





Tommy is sleeping. Now he is in his dream world

The
End

Classe IC Scuola Media "G. Fassi"

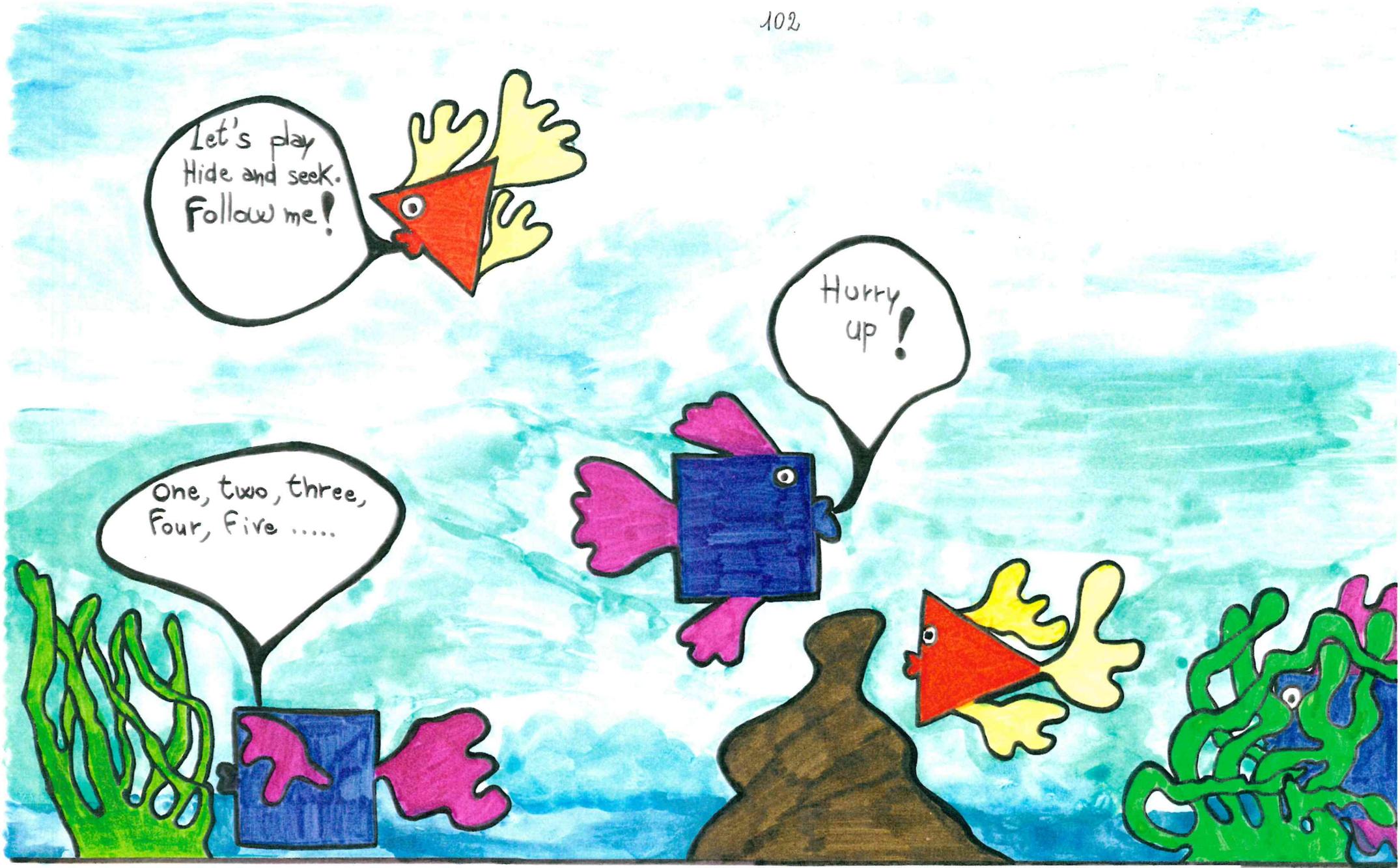
A new generation

CLASSE 5 A

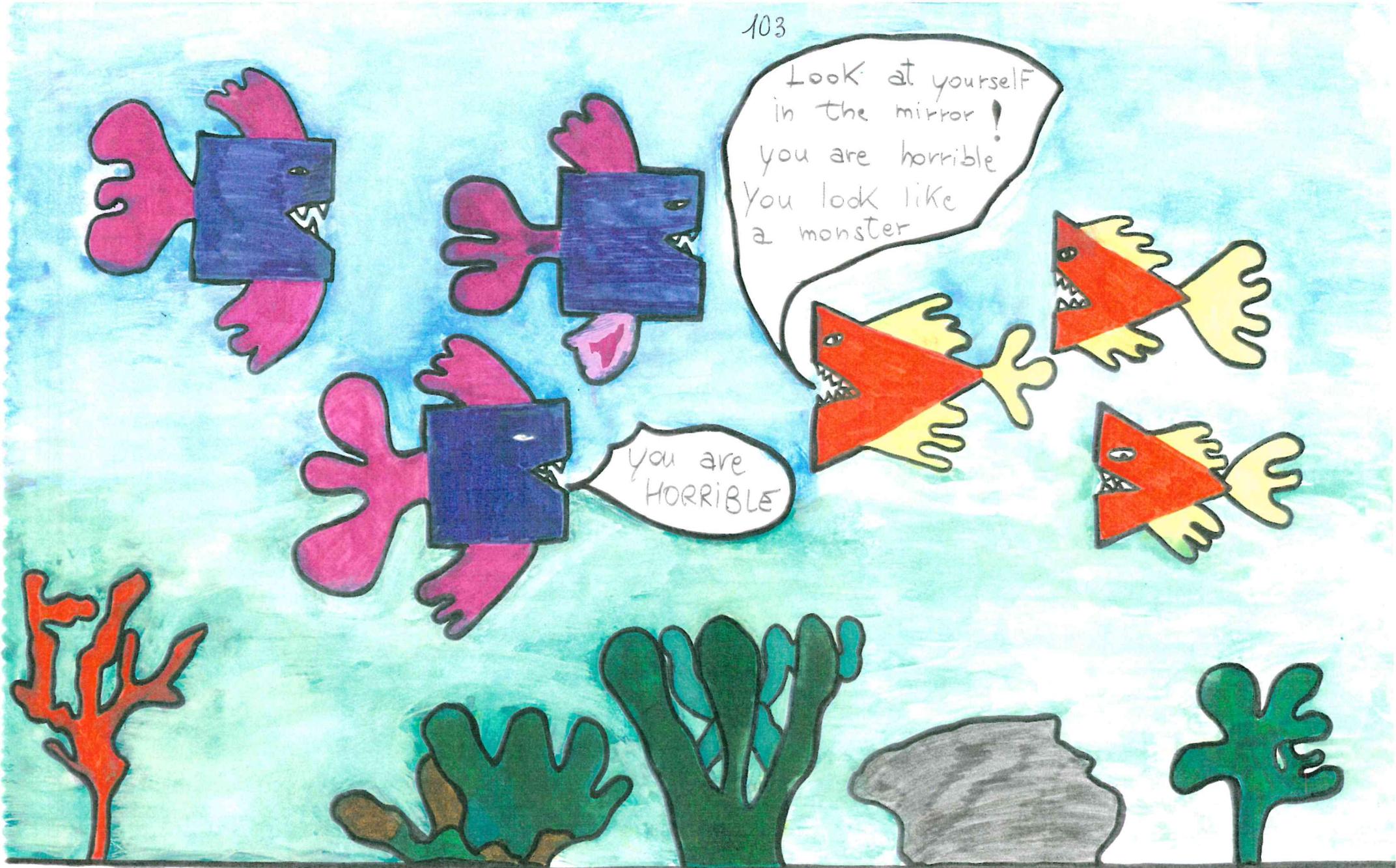
SCUOLA ELEM. "BOLLITORA"

A. S. 1997/98

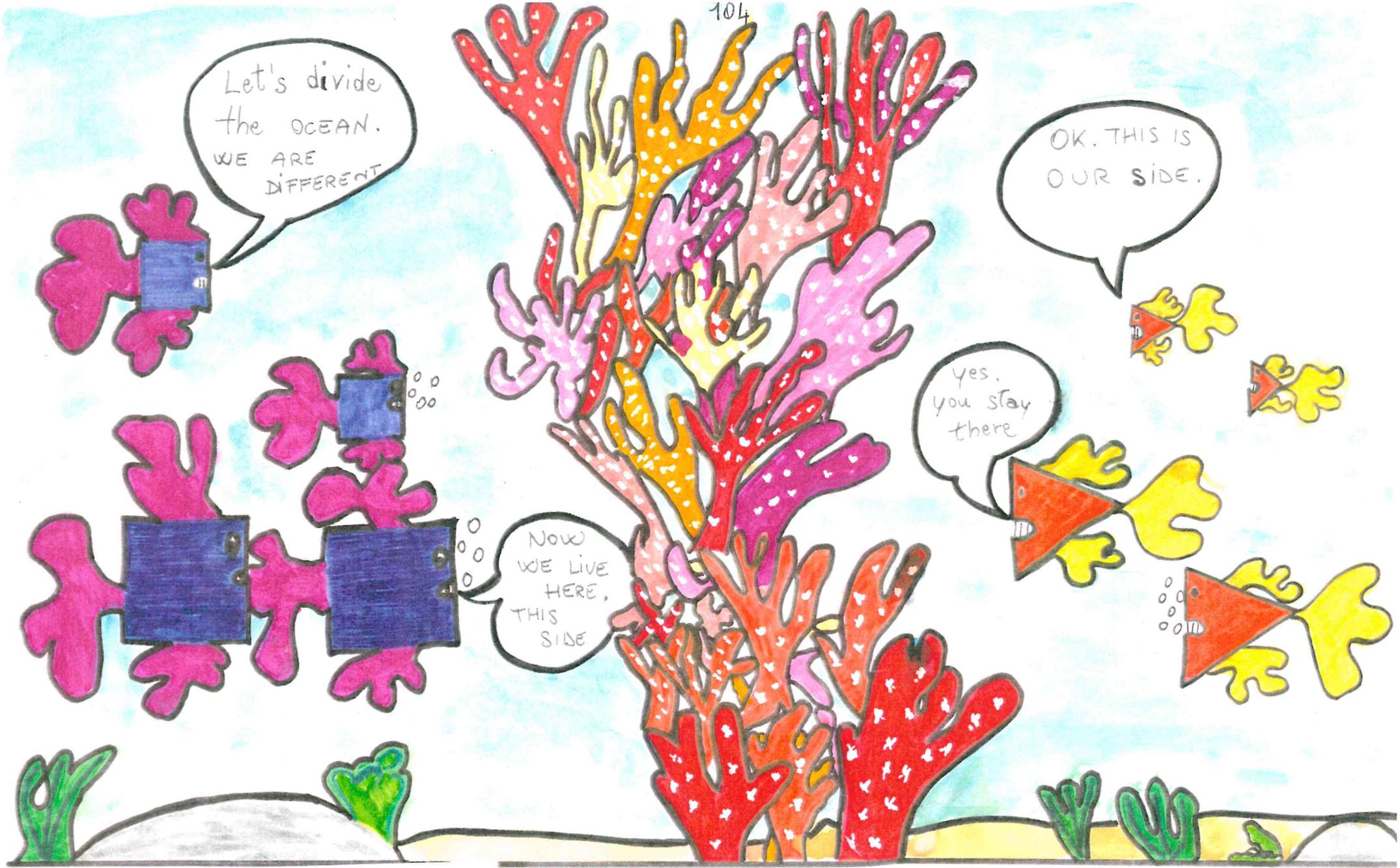
S.M.S. "G.FASSI"
Classe I B



In the Ocean two different kinds of fish are playing hide and seek .
They are happy to play together .

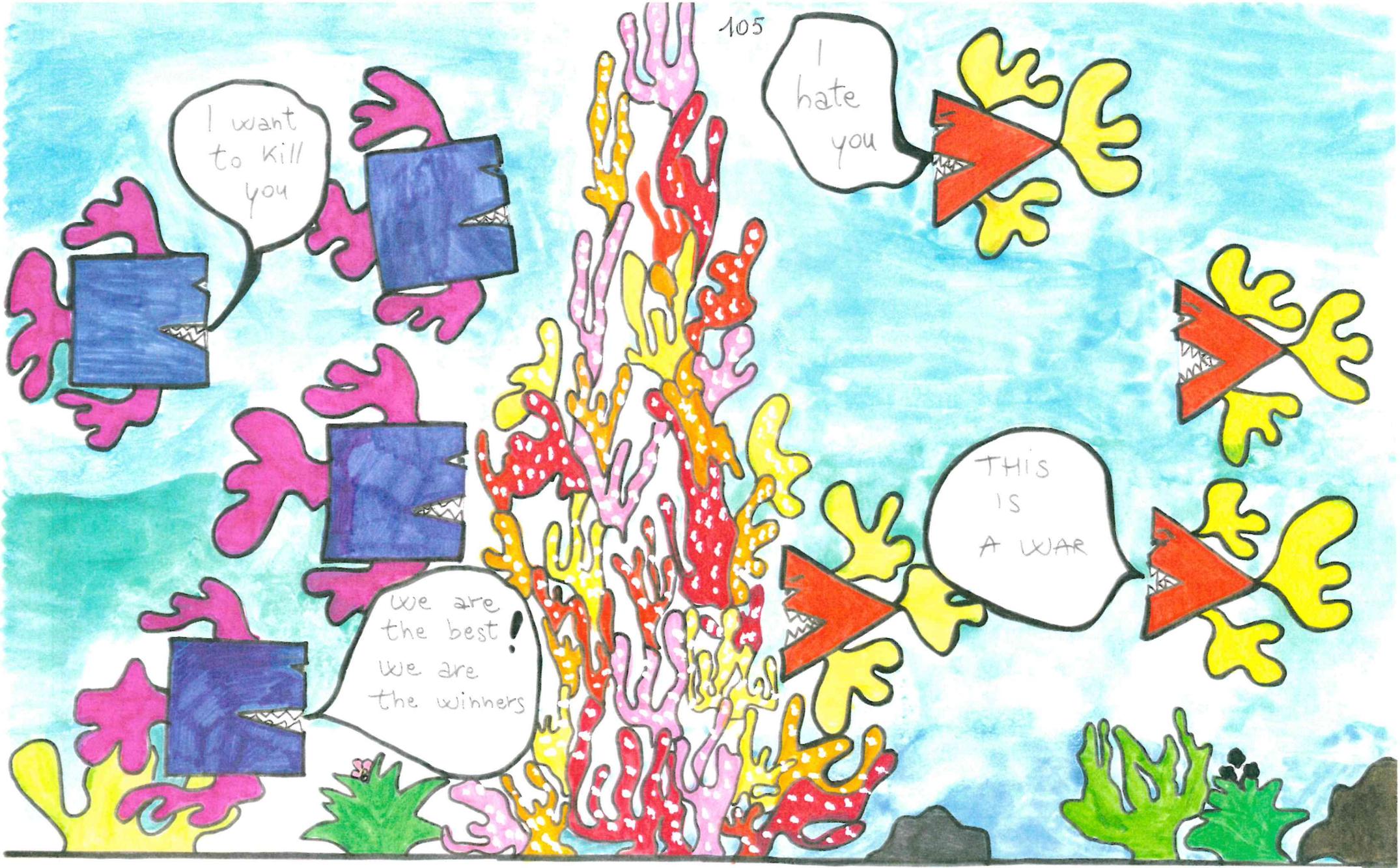


But suddenly one square fish starts looking at a triangular fish in a very bad way .



The square fish decide to live on the left side of the Ocean

and the triangular fish on the other side.

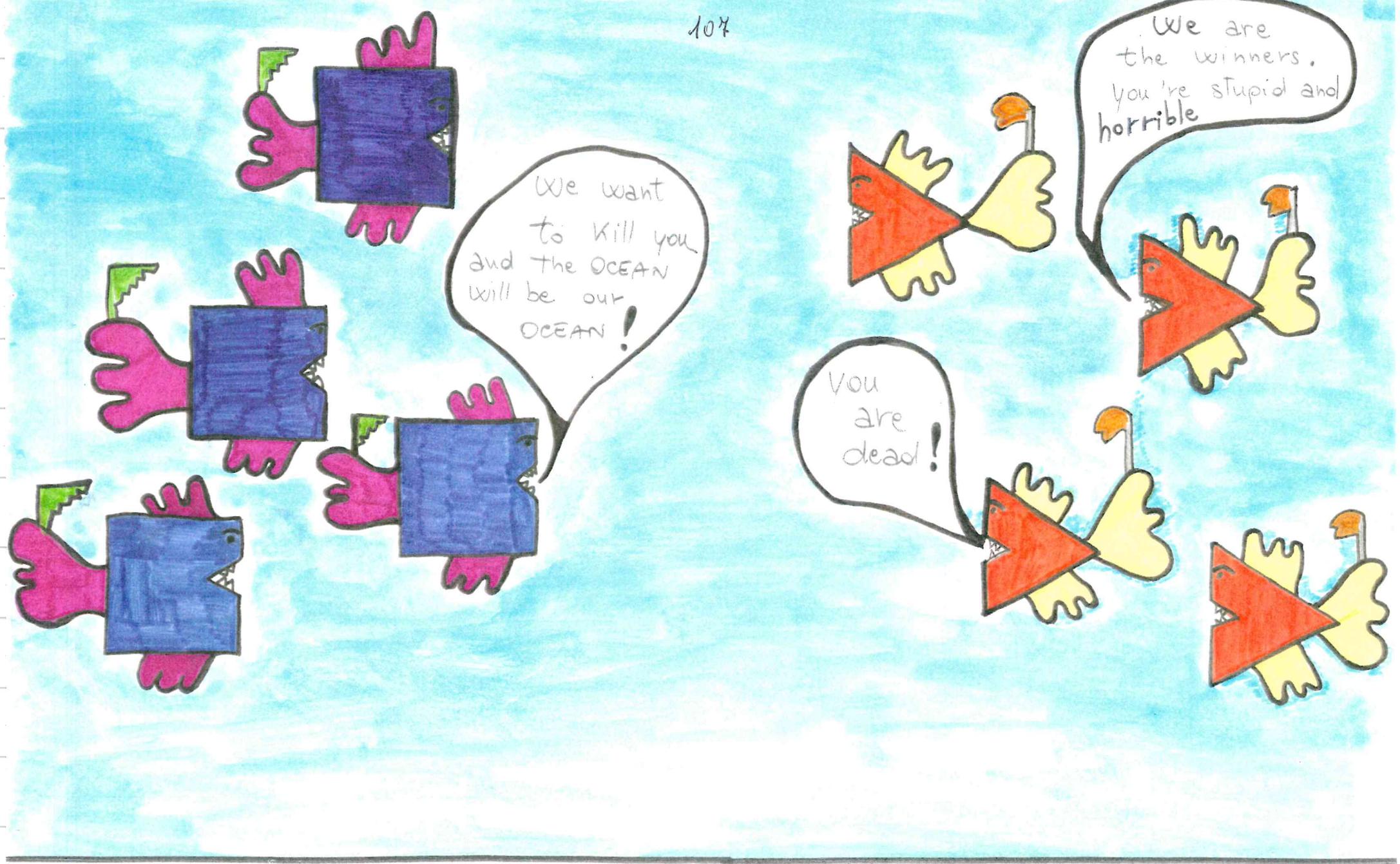


The square fish want to kill the triangular fish

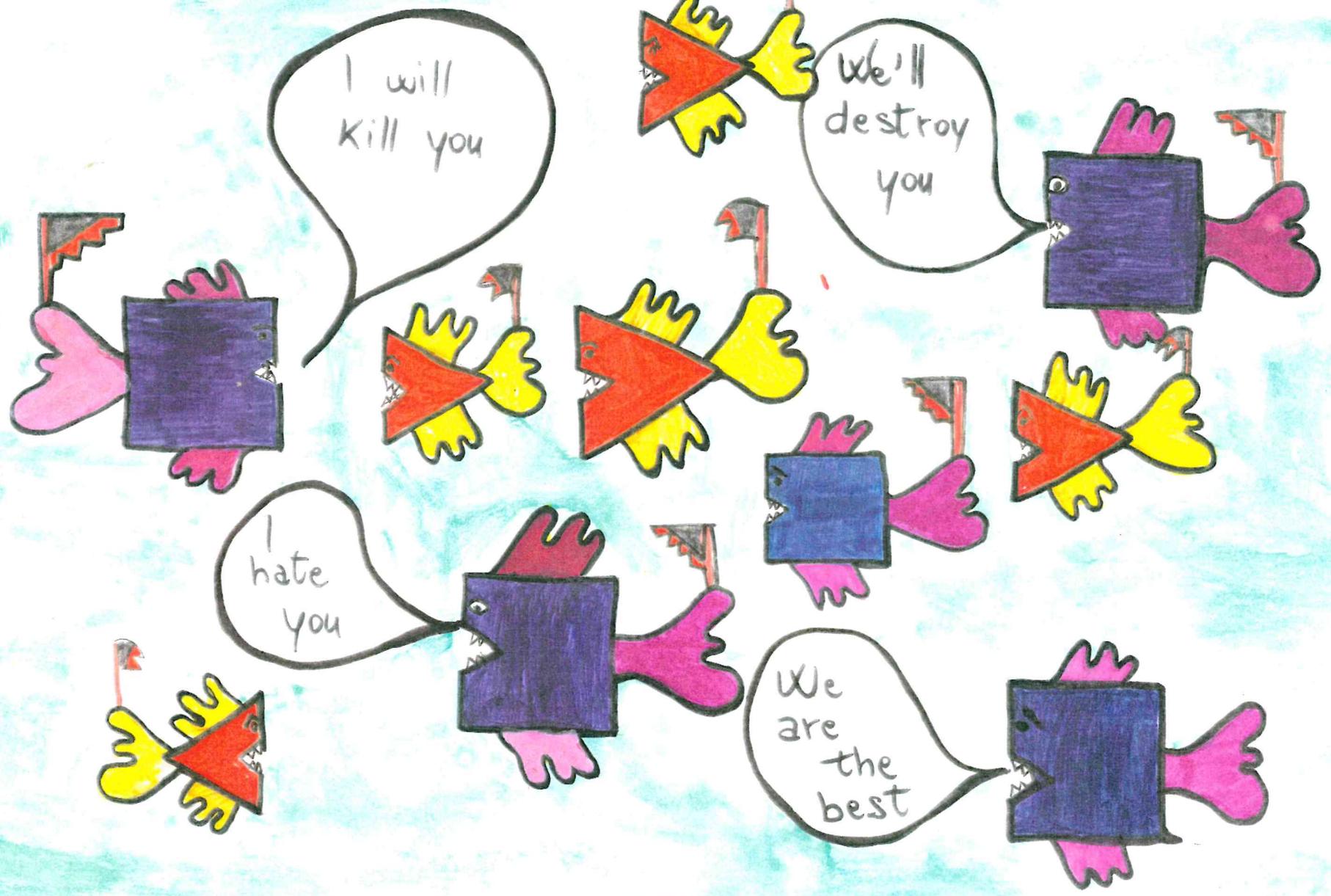
the triangular fish want to kill the square fish.



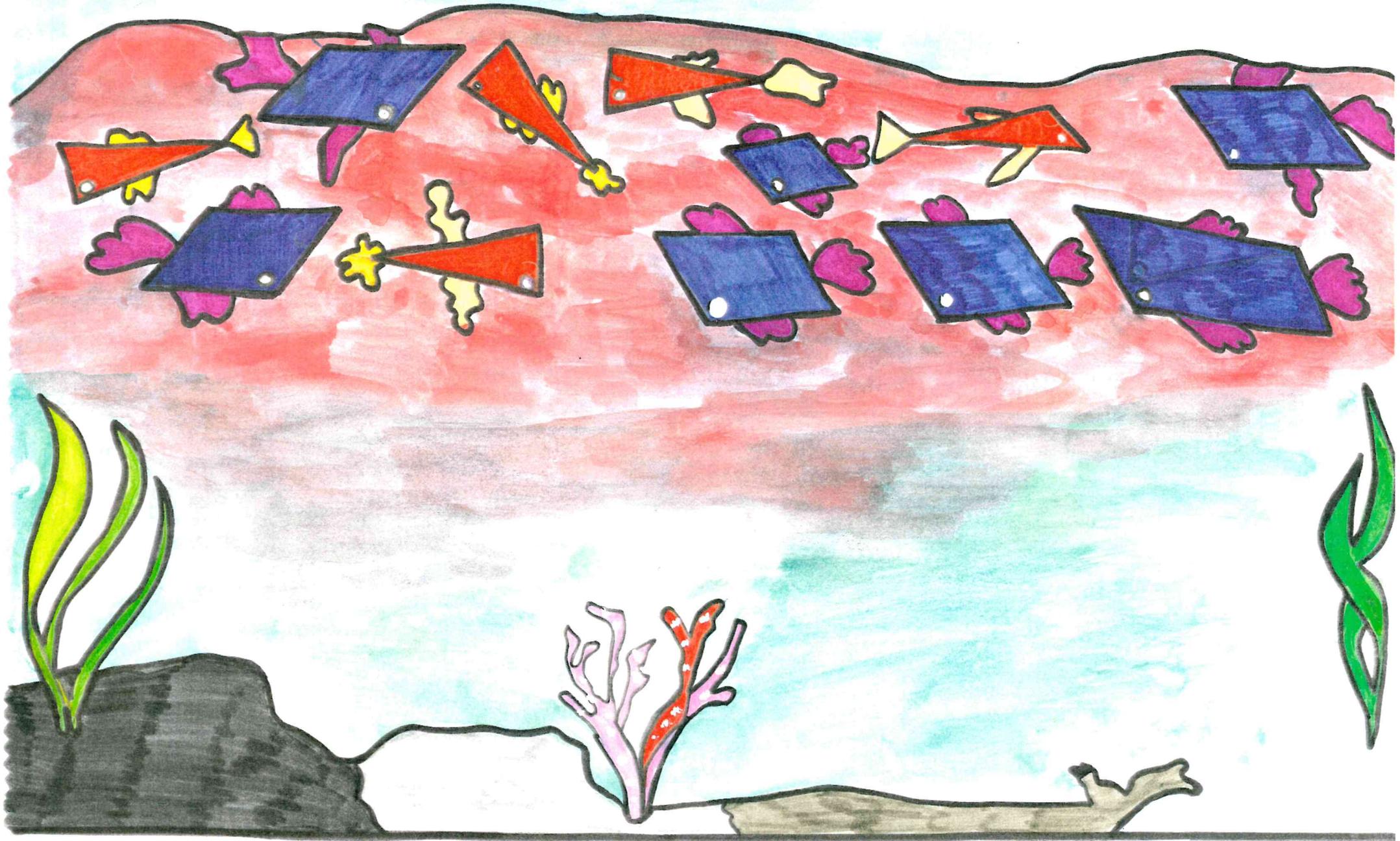
All the baby fish go into the big wreck because they don't like war.



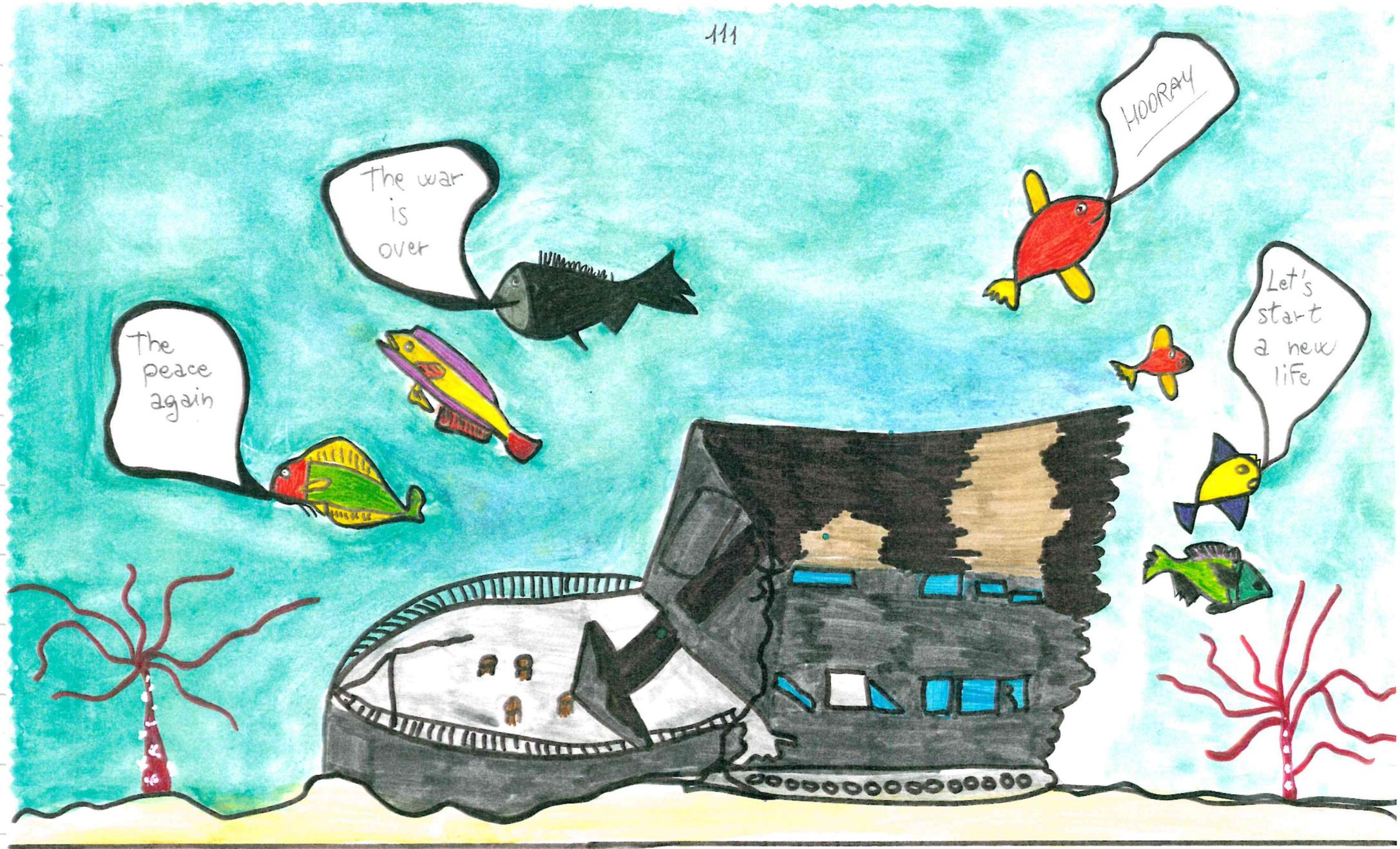
The battle starts.



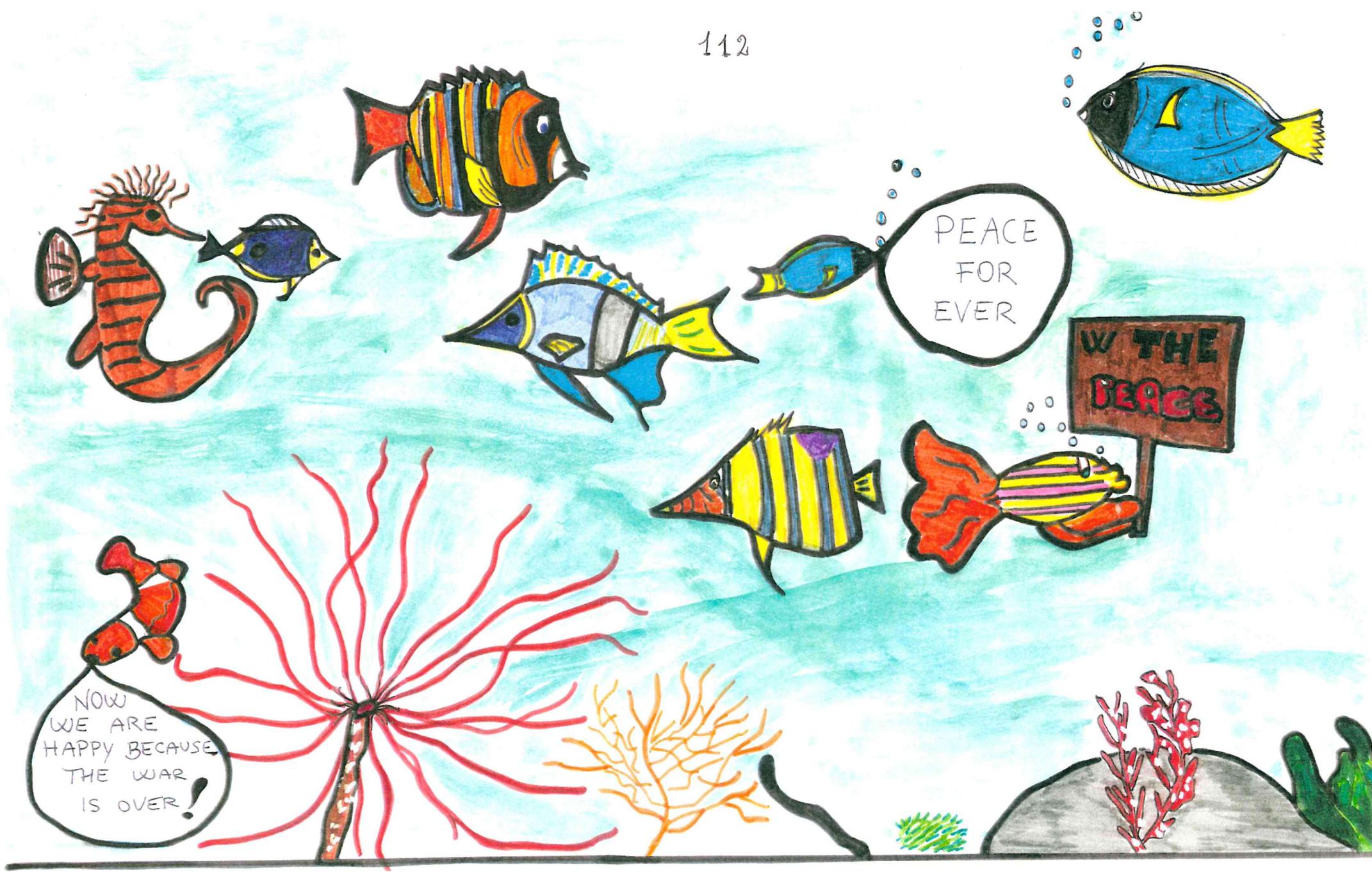
The war goes on.



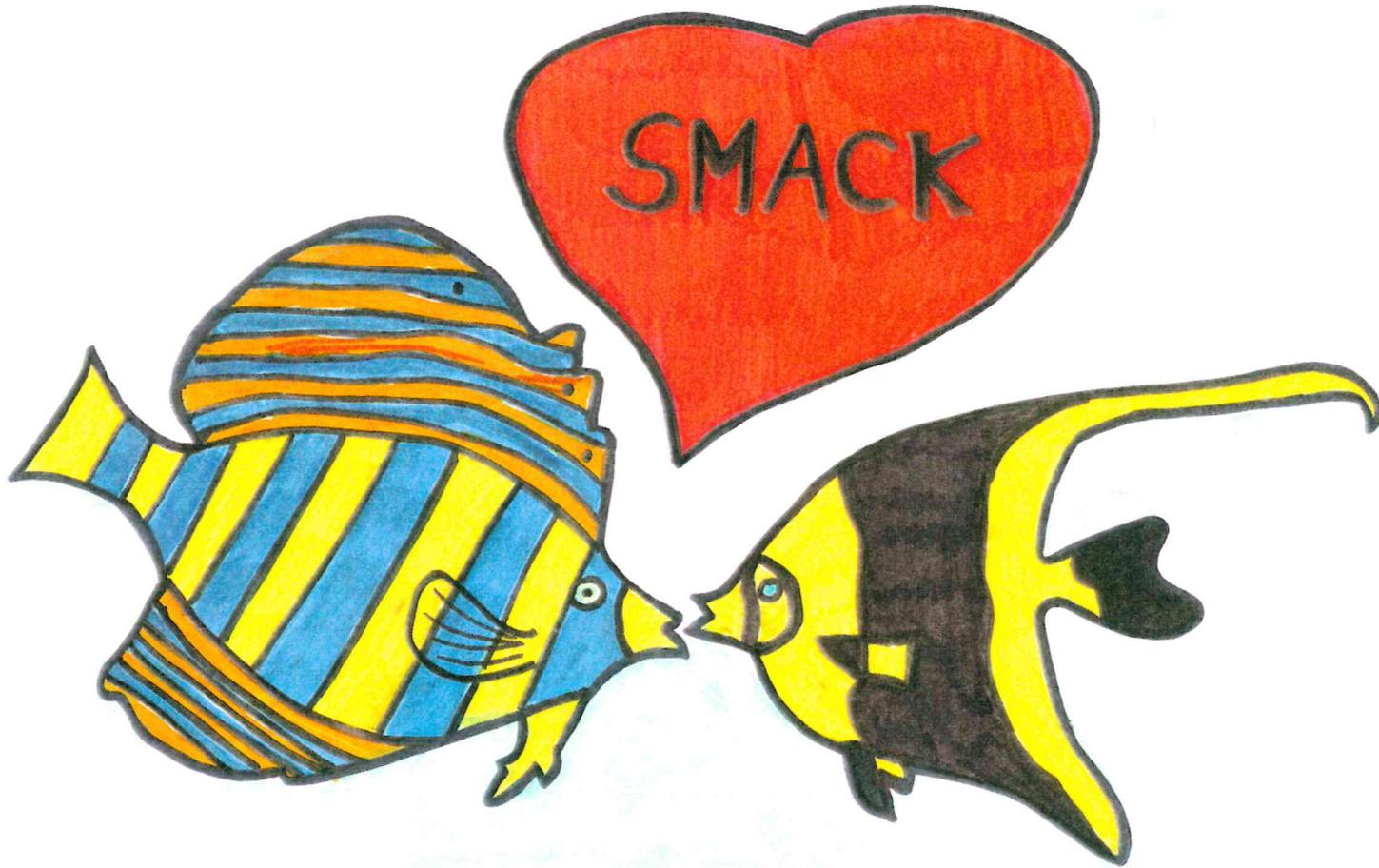
At the end of the war all the fish are dead.



One day all the baby fish grown up come out from the wreck.



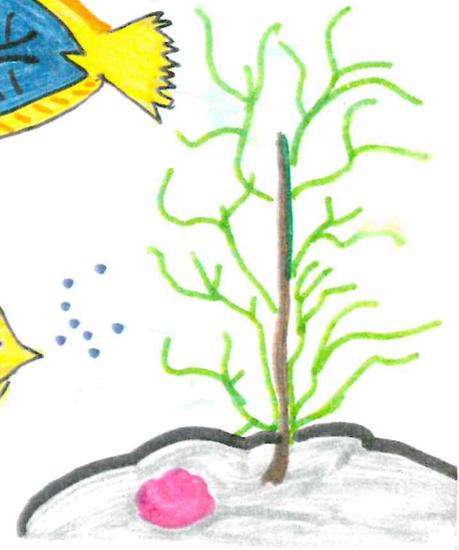
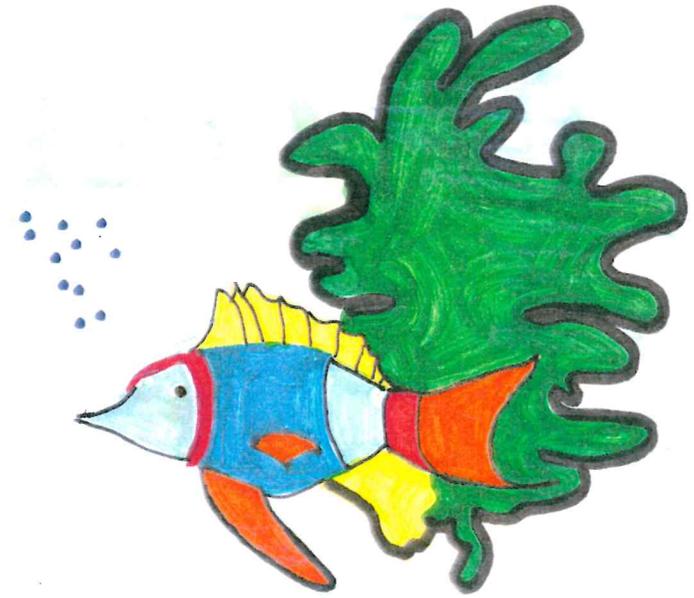
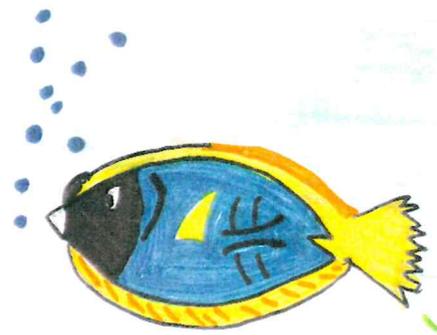
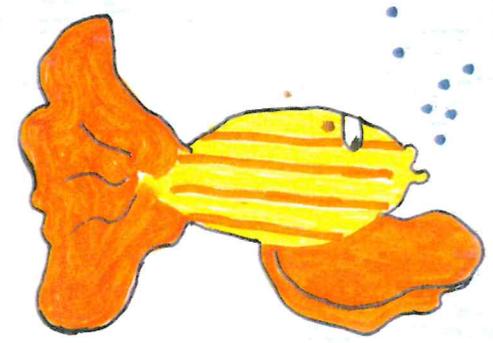
The fish are beautiful and they have different shapes.
Now the fish in the ocean live in peace again.



These fish are fantastic. I could capture them, build a huge aquarium on the sea---

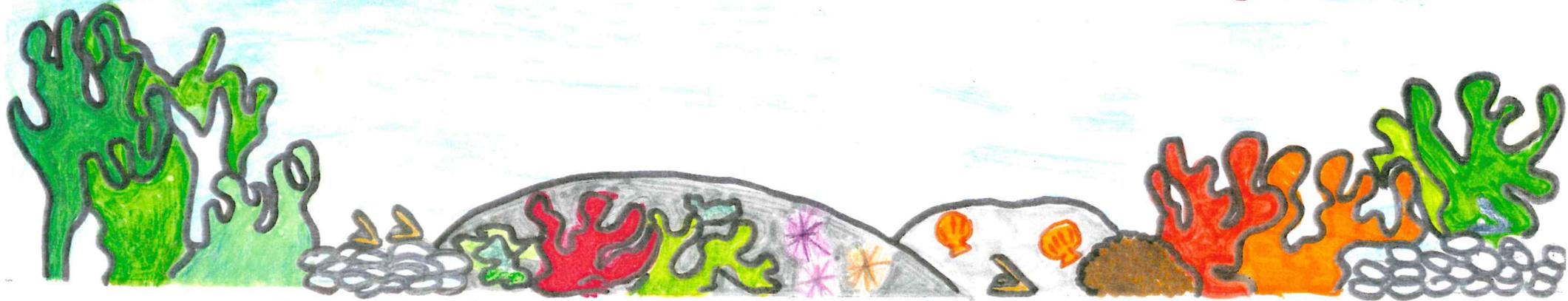
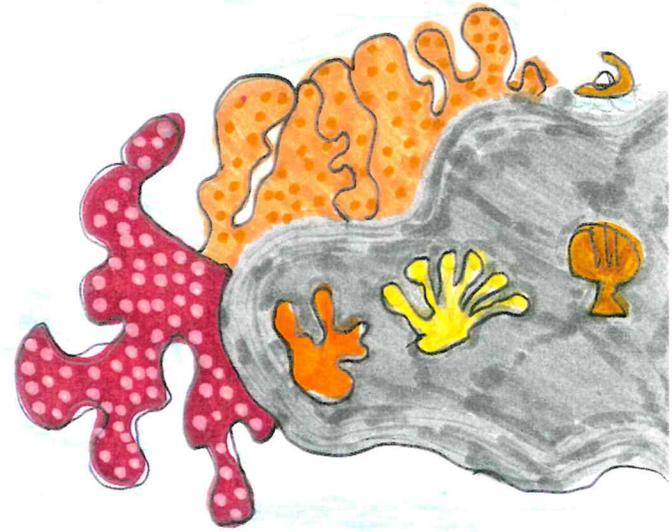
--- and make a lot of money!
\$ \$

114

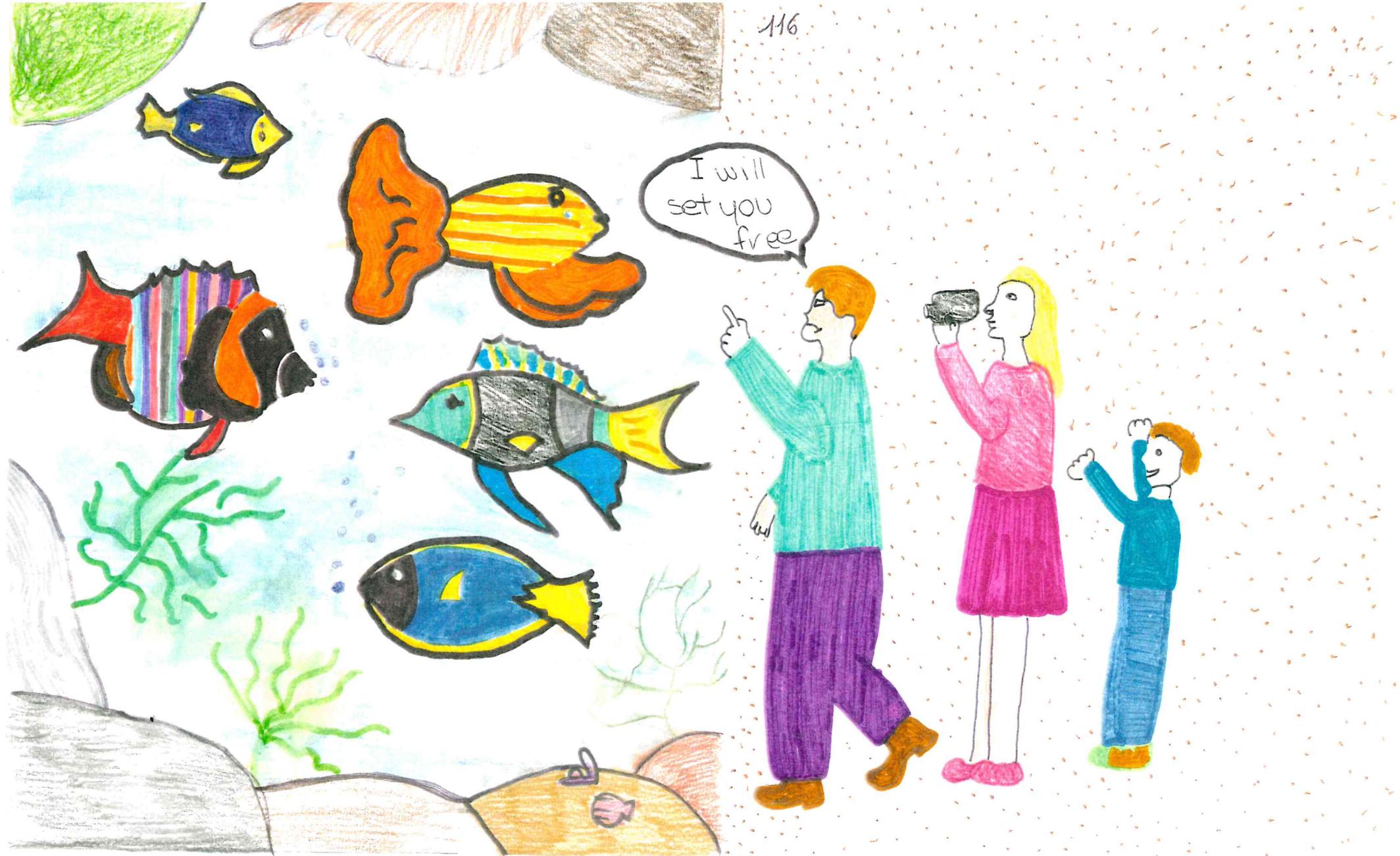


One day a scuba diver arrives in the ocean.

12

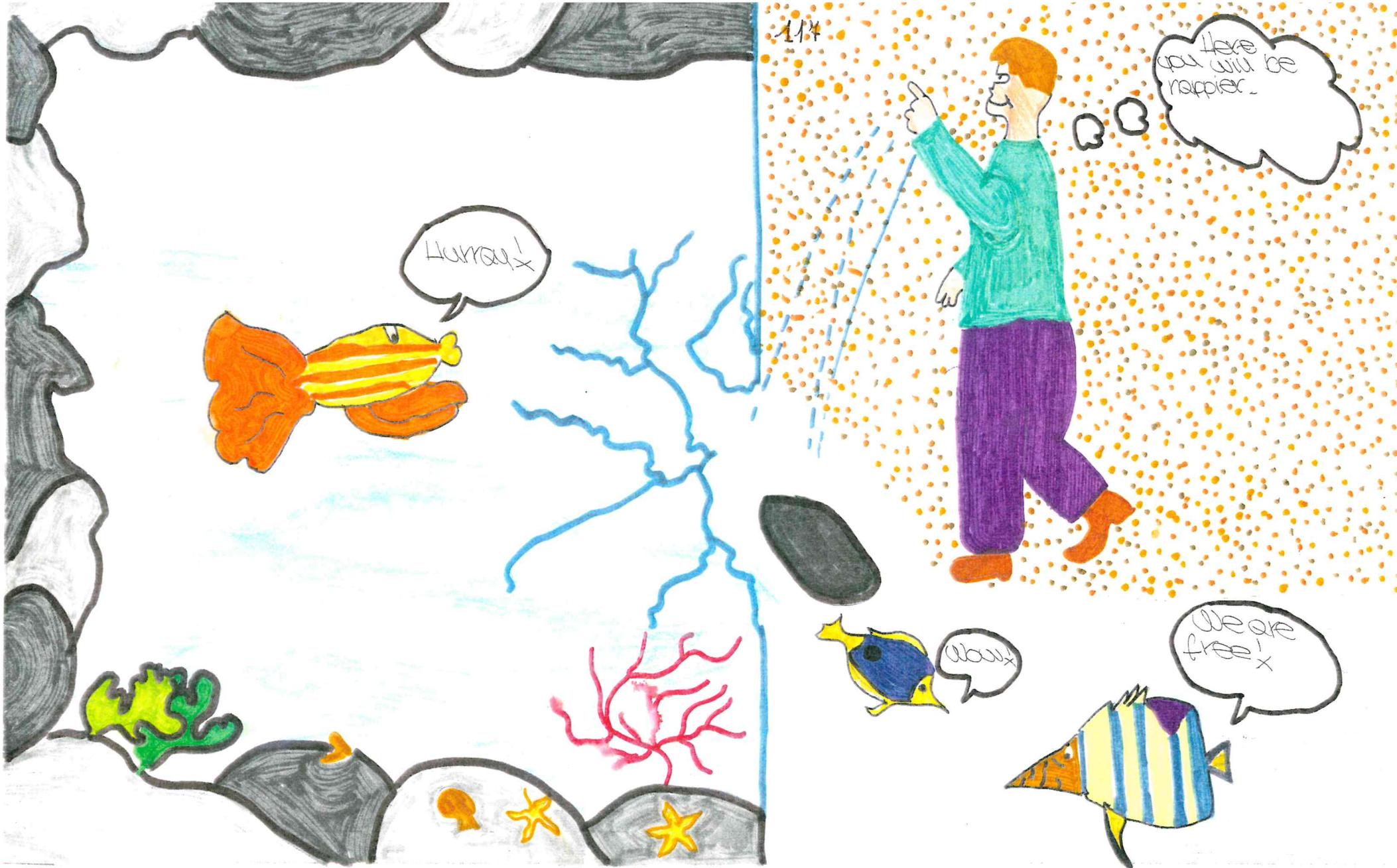


All the fish are captured: The ocean is empty again.



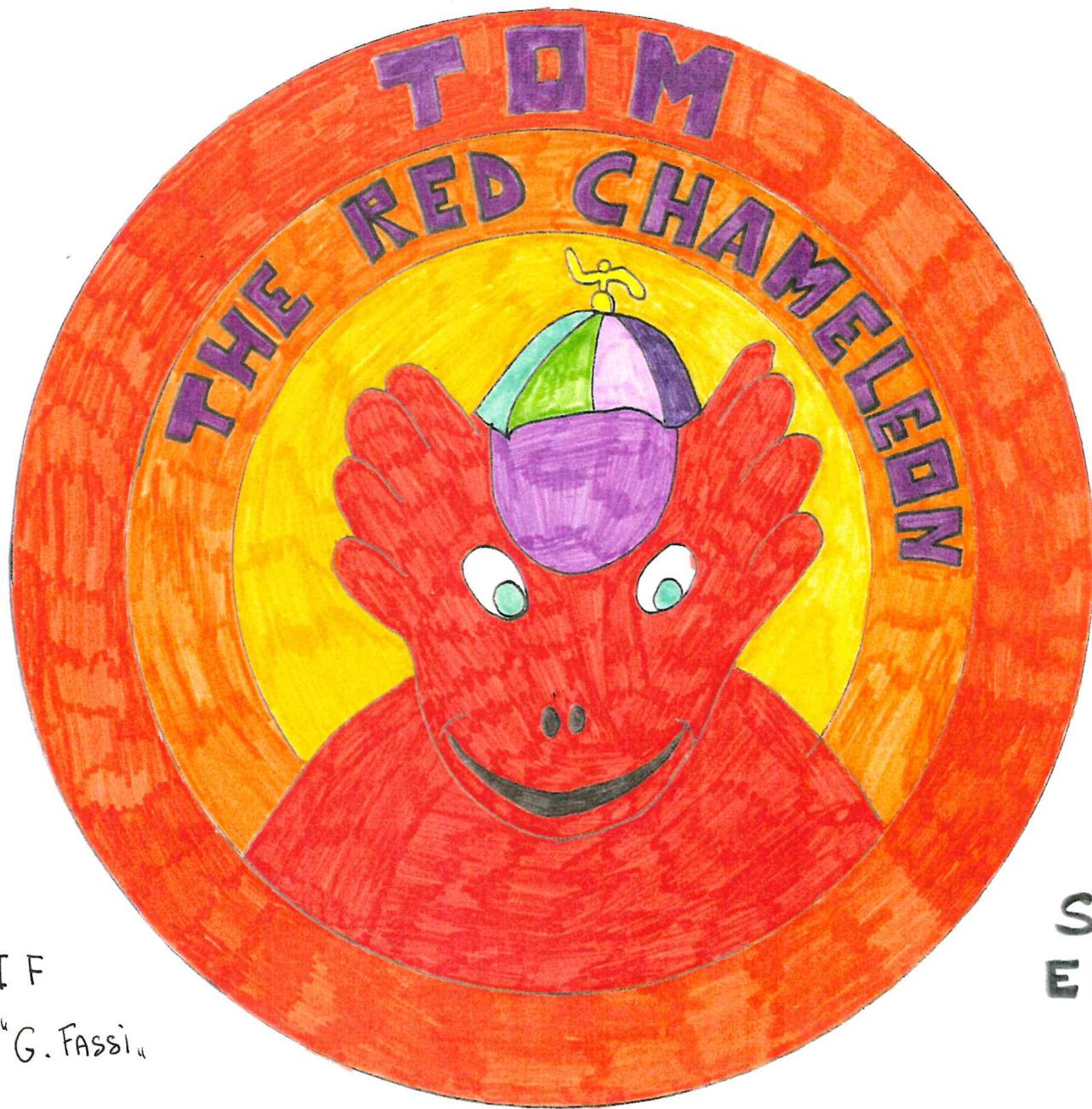
I will set you free

Ⓜ Crowds of Tourists flock to the beautiful aquarium... but a boy feels sorry for the poor fish.



The boy sets the fish free





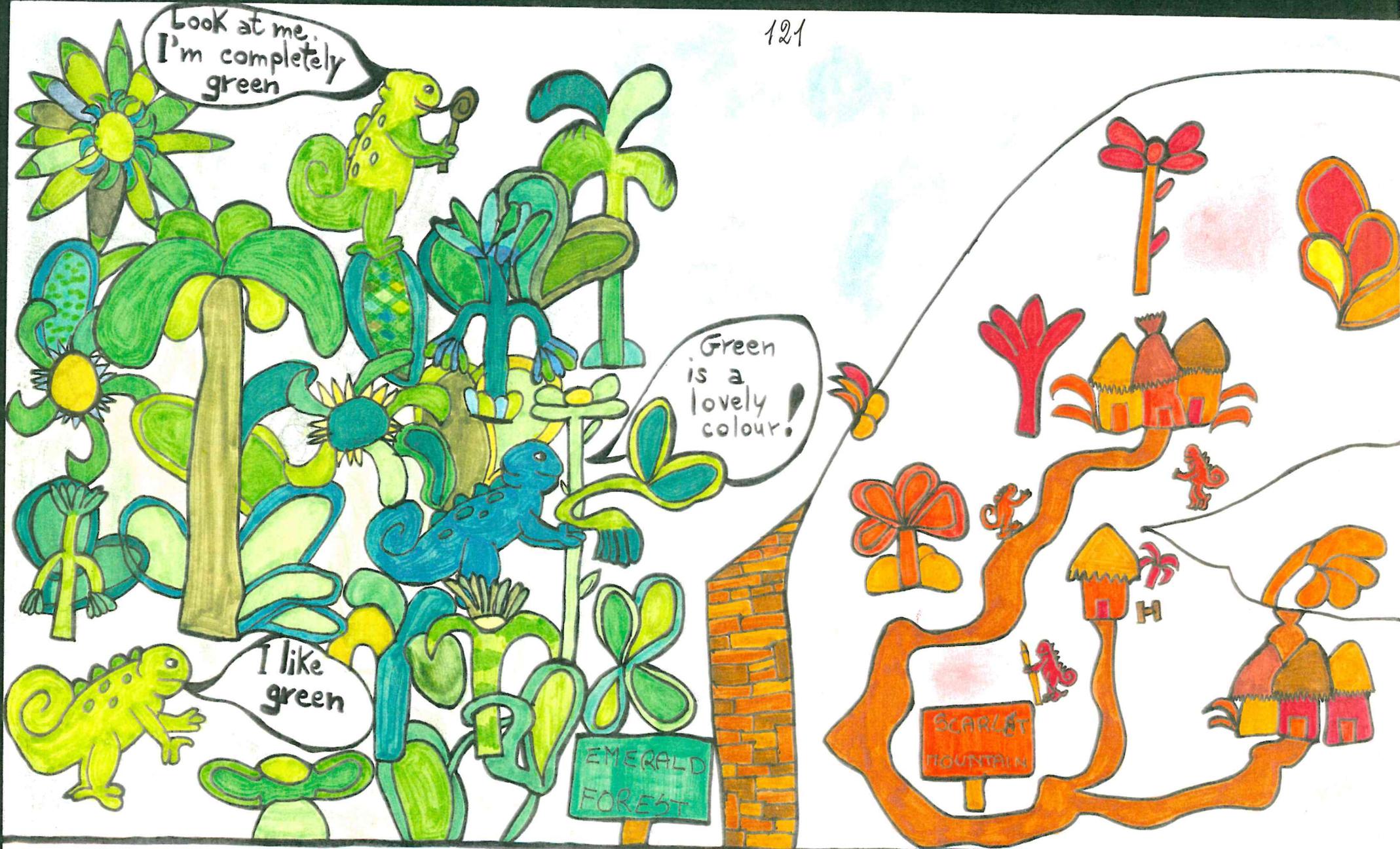
CLASSE I F
S.M.S. "G. FASSI"

SCUOLA
ELEMENTARE
"BOLLITORA"
classe VB
1997/98



Hello!
I'm Tom.
I'm a happy and
red chameleon!
Am I beautiful?

TOM LIVES WITH HIS FRIENDS ON A MOUNTAIN
WHERE EVERYTHING IS RED.



NEXT TO THE "RED MOUNTAIN", THERE IS "THE EMERALD FOREST" WHERE EVERYTHING IS GREEN.



TOM IS PLAYING WITH A BUTTERFLY,
WHEN SUDDENDLY HE FALLS INTO A RAVINE.

Can I play with you, green chameleons?

Oh! Yes, you can

Let's play together



TOM WANTS TO PLAY WITH THE GREEN CHAMELEONS.

The green chameleons have certainly taken him!

I can't find my little TOM He's lost!



TOM'S MOTHER IS WORRIED BECAUSE SHE CAN'T FIND HER LITTLE TOM. SO SHE ASKS THE MAYOR FOR HELP.

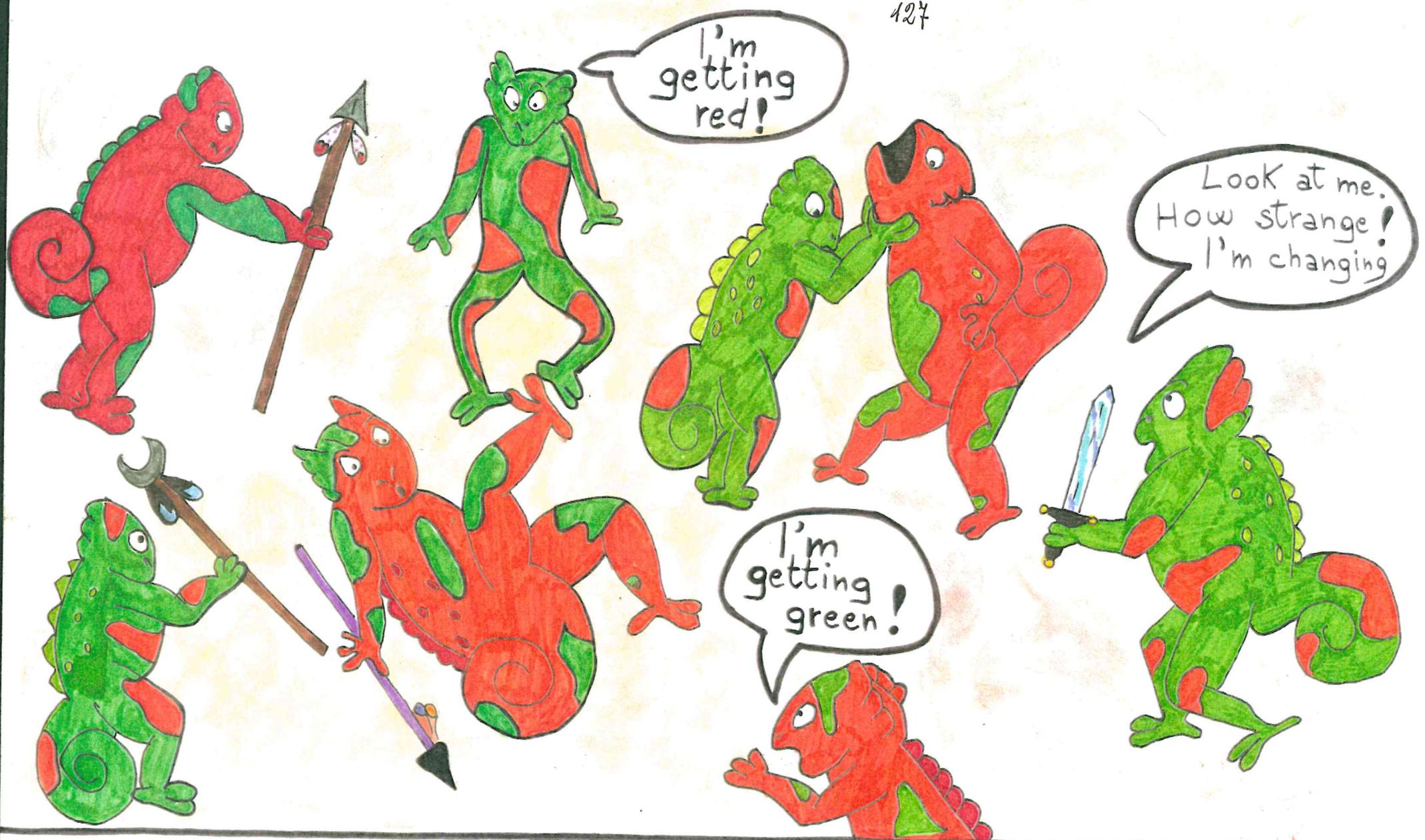
Let's go and set Tom free!



THE RED CHAMELEONS DECIDE TO SET TOM FREE.



A BATTLE STARTS BETWEEN THE RED CHAMELEONS AND THE GREEN ONES.



BUT DURING THE BATTLE THE CHAMELEONS START CHANGING COLOUR !



THE RED CHAMELEONS UNDERSTAND THAT THEY CHANGE COLOUR BECAUSE THEY ARE IN THE GREEN FOREST. NOW CHAMELEONS KNOW THAT THEY CAN CHANGE COLOUR.



We have to be friends forever

Yes, you're right. Friends forever

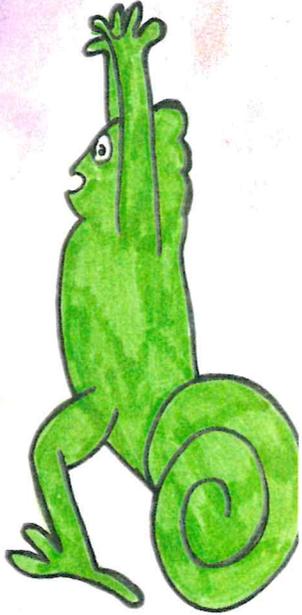


HOORAY!



Brilliant!

TOM you are our HERO



AND THE TWO MAYORS ARE GREAT FRIENDS. NOW, TOM THE RED CHAMELEON, IS A HERO.



BETWEEN THE RED MOUNTAIN AND THE EMERALD FOREST THE MAYORS DECIDE TO BUILD A SCHOOL FOR CHAMELEONS OF ALL THE COLOURS.



NOW THERE IS NO WALL BETWEEN THE GREEN FOREST AND THE RED MOUNTAIN.



I'm a red chameleon and I come from the seaside



I'm a green chameleon and I come from the forest

I'm a yellow chameleon and I come from the Seaside



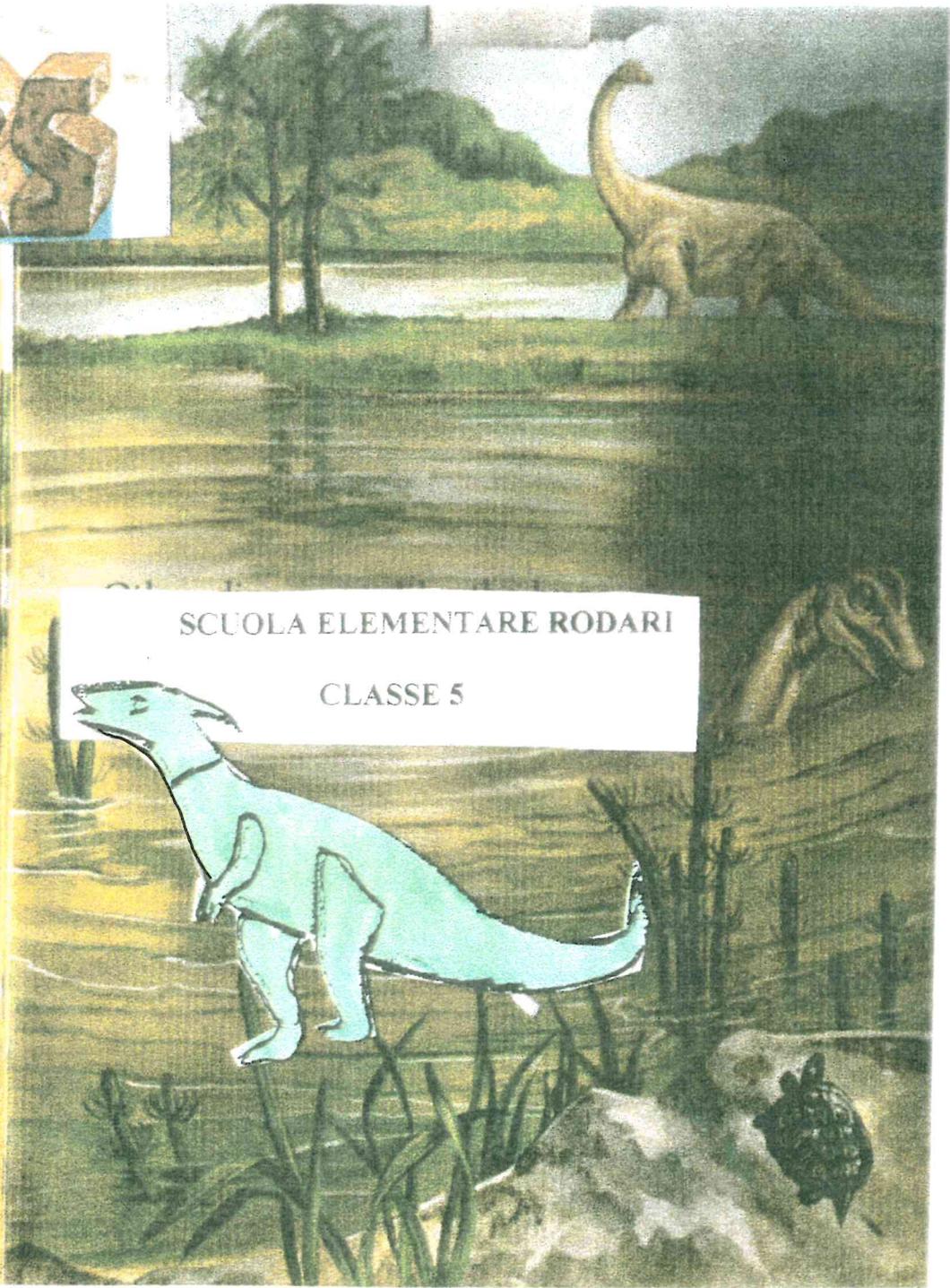
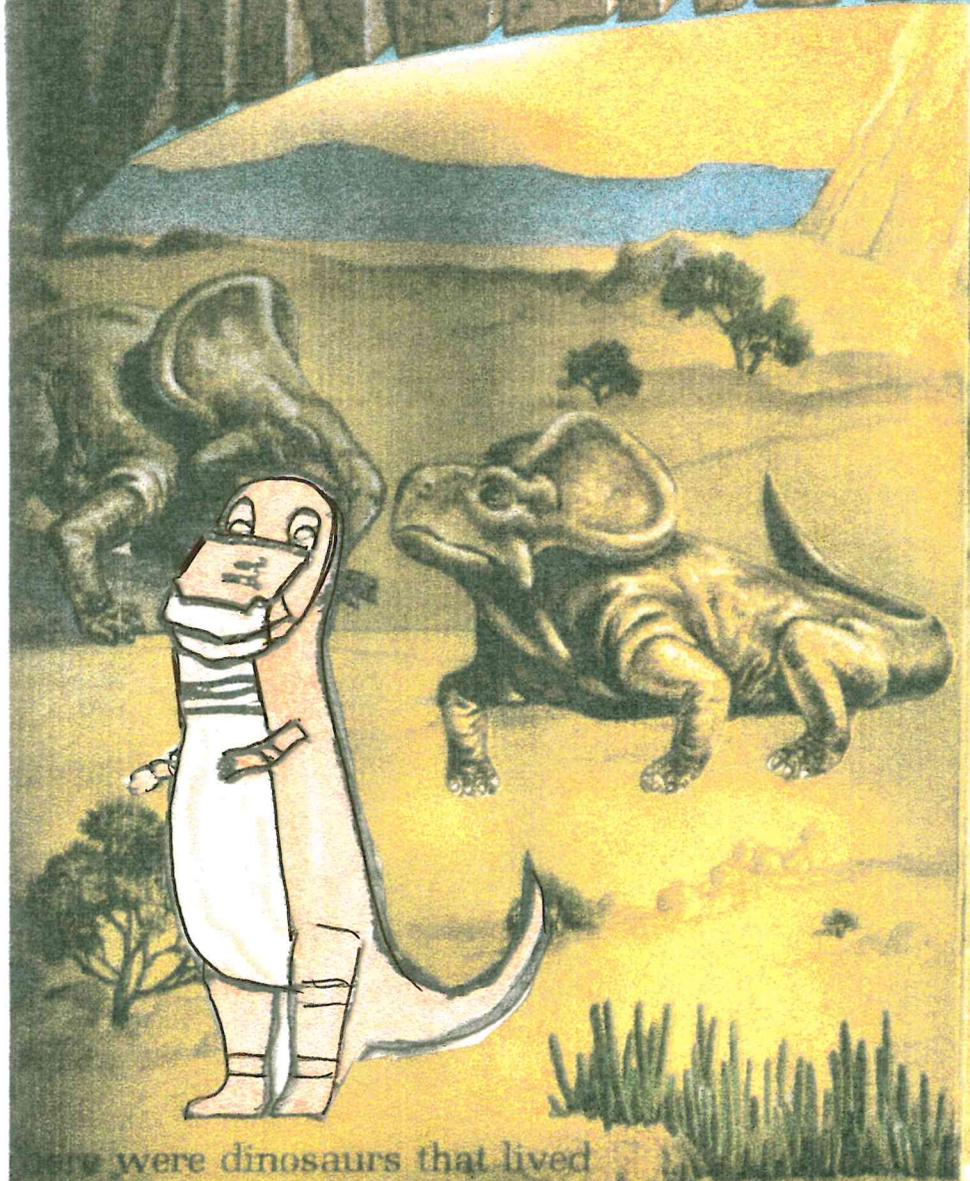
I'm a blue chameleon and I come from the lake



AND NOW, CHAMELEONS OF ALL COLOURS LIVE IN PEACE ON THEIR ISLAND.

SCUOLA MEDIA "G. FASSI" I A

DINOSAURS



SCUOLA ELEMENTARE RODARI
 CLASSE 5



There were dinosaurs that lived



Hello!
MY NAME
IS ELISA

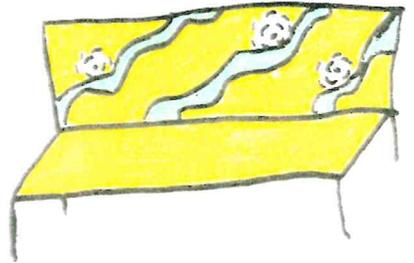
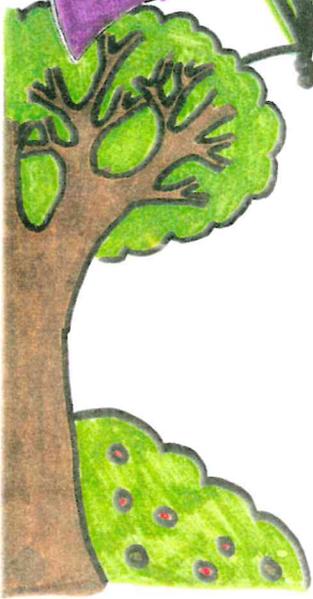


MY NAME
IS REX

WHAT'S
your
NAME?



Hello. I'M
GOFFARDO



MY NAME
IS
CECILIA

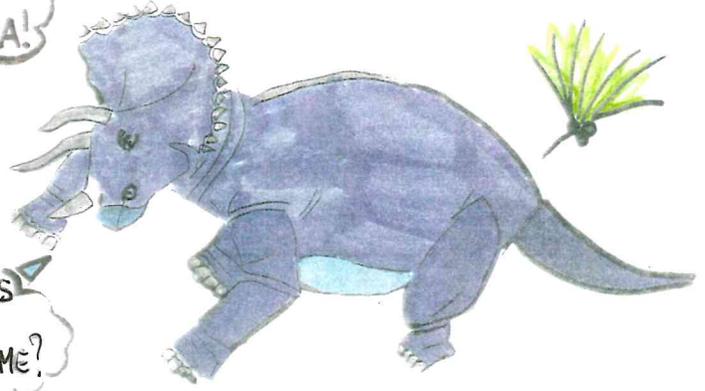
I'M
LOUISE

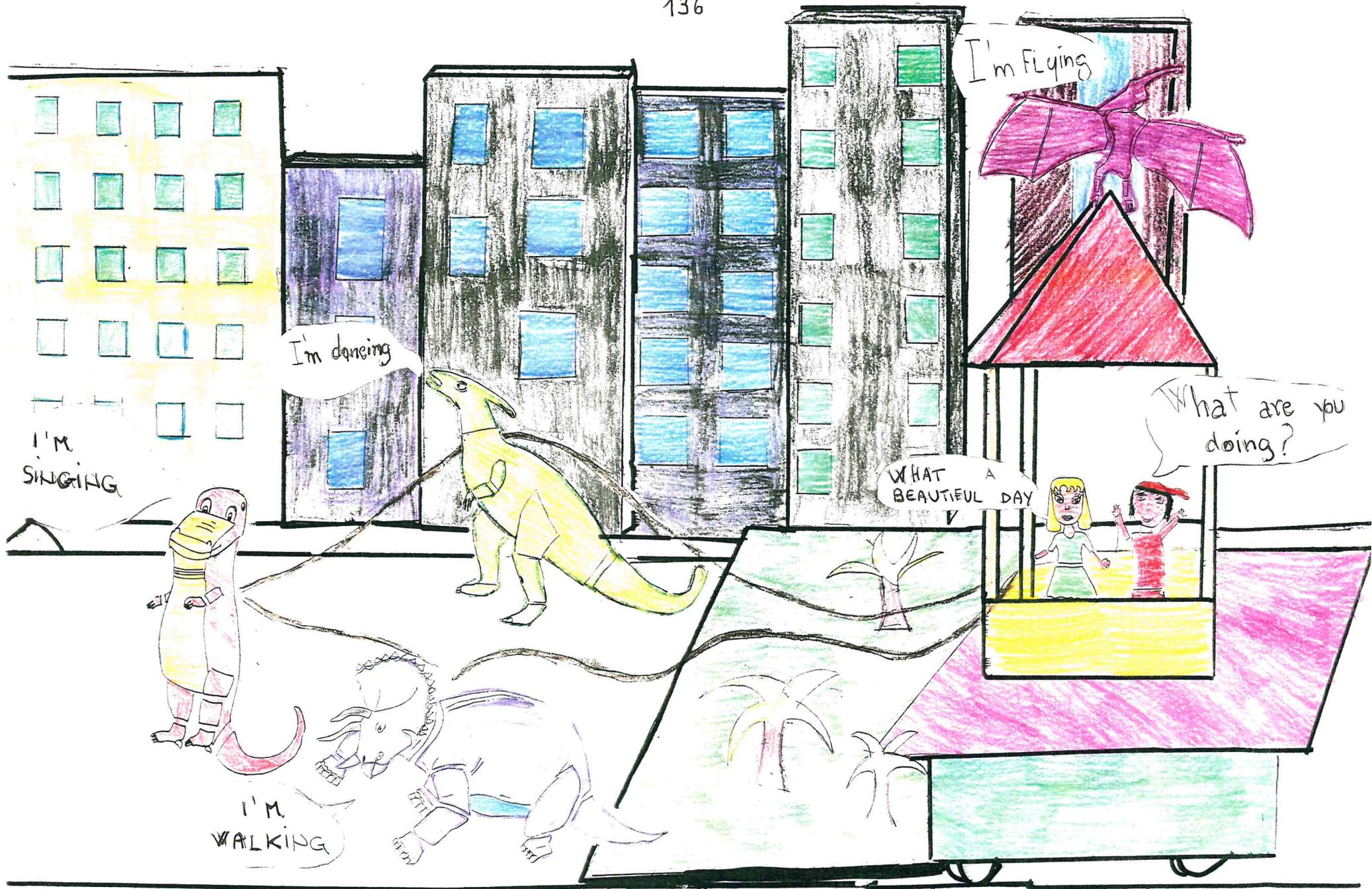
WHAT'S
YOUR
NAME?

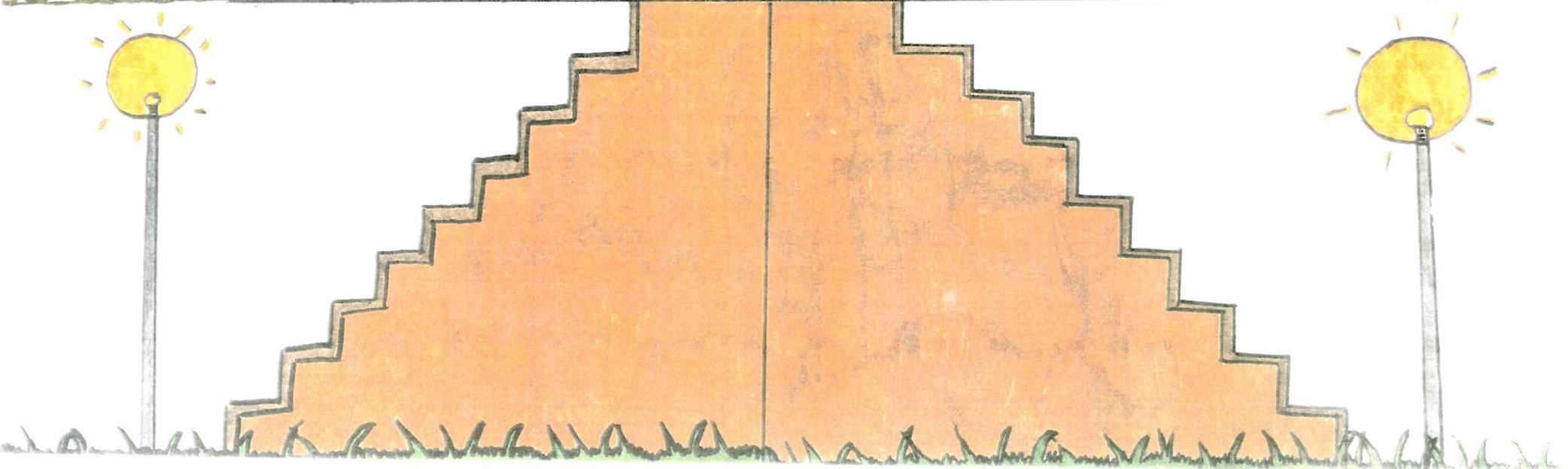


Hello! I'M
SPIACCICA!

WHAT'S
YOUR
NAME?









Where are you FROM?



We are FROM Jurassic Park!

362

CIRCO ECENTRICO

WHY ARE YOU RUNNING AWAY?



Where are going those MAU?



Because we are afraid of you.



Are you angry?



CIRCO ECCENTROPO DEL PRO



What time is it?

Hi

Hey



Hi



Who are you?



MUSEO DI NEW YORK

Can we play with you?



How old are you?



Were you want to go?



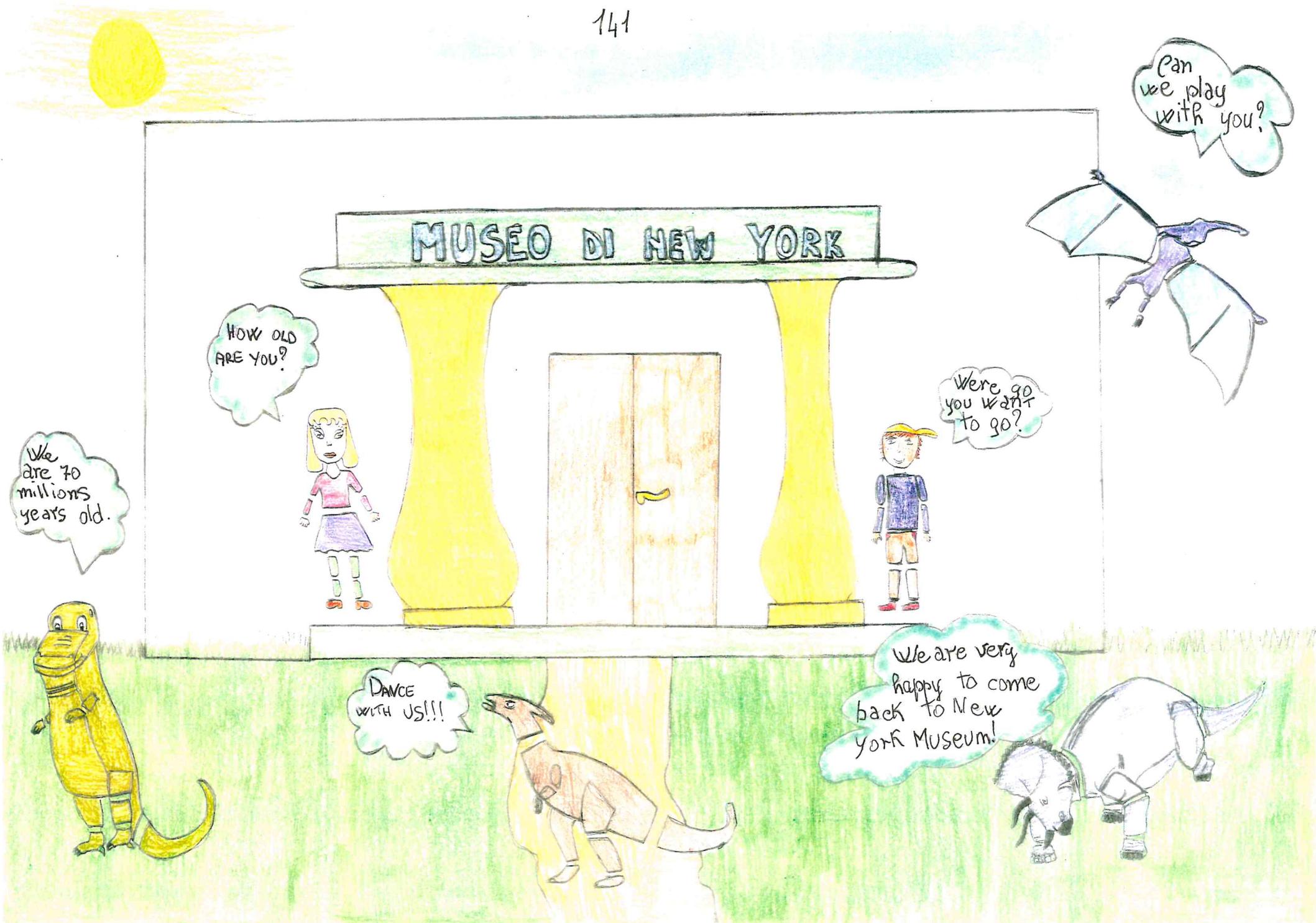
We are 70 millions years old.



DANCE WITH US!!!



We are very happy to come back to New York Museum!





Case 74
 Grand Medical
 - Eggs

CIRCUS

WATCH OUT
DANGEROUS ANIMALS!



I HINE GOT YOUR
FOOD

IT'S
A
WURSTEL



I'M PLAYIN' BASKETBALL



YOU WILL
BE
GOOD
AG-IN!

WHERE'S MY
FAVOURITE
LUNCH?



WHERE'S
MY FOOD?



NO FEAR !!
GO AHEAD : THE BAD
MAN IS IN THE
PRISON!

BOYS AND GIRLS
GO TOGETHER
TO THE RUGS !!

COME ON!
PLAY WITH
LET'S THE BALL

ARE YOU READY
TO FLY
WITH ME ?



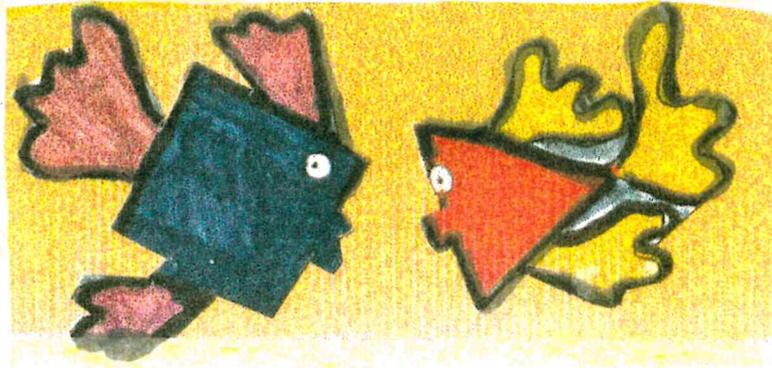
DO YOU WANT IT?



MMMMM!
IT IS GOOD!

Classe I A
Scuola Media
E. Fossi

INDICE



INDICE**PARTE PRIMA****PROGETTO DI QUALIFICAZIONE FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, REALIZZATO NEL 2° CIRCOLO DI CARPI, NELL'ANNO SCOLASTICO 97/98.**

Premessa generale pag. 1

Capitolo I

Paragrafo 1 - Relazione illustrativa dell'impianto pedagogico generale del progetto e delle attività formative realizzate. pag. 7

Paragrafo 2 - Scheda di verifica della realizzazione dei progetti di qualificazione scolastica ammessi a contributo regionale. pag. 15

Paragrafo 3 - Ipotesi di proseguimento, in continuità, del progetto di qualificazione finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica. Anno scolastico 98/99 . pag. 25

PROGETTO CONTINUITA' FRA SCUOLA ELEMENTARE E SCUOLA MEDIA.**Capitolo II**

Paragrafo 1 - Premessa pag. 35

Paragrafo 2 – Indicazioni operative di lavoro	pag. 38
Unità didattica per gli alunni delle classi V° delle scuole elementari e per gli alunni delle classi I della scuola media.	

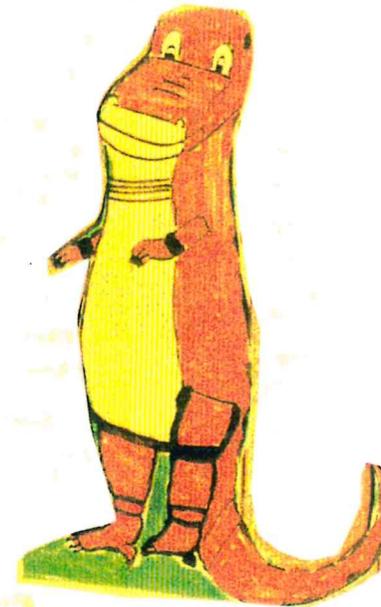
PARTE SECONDA

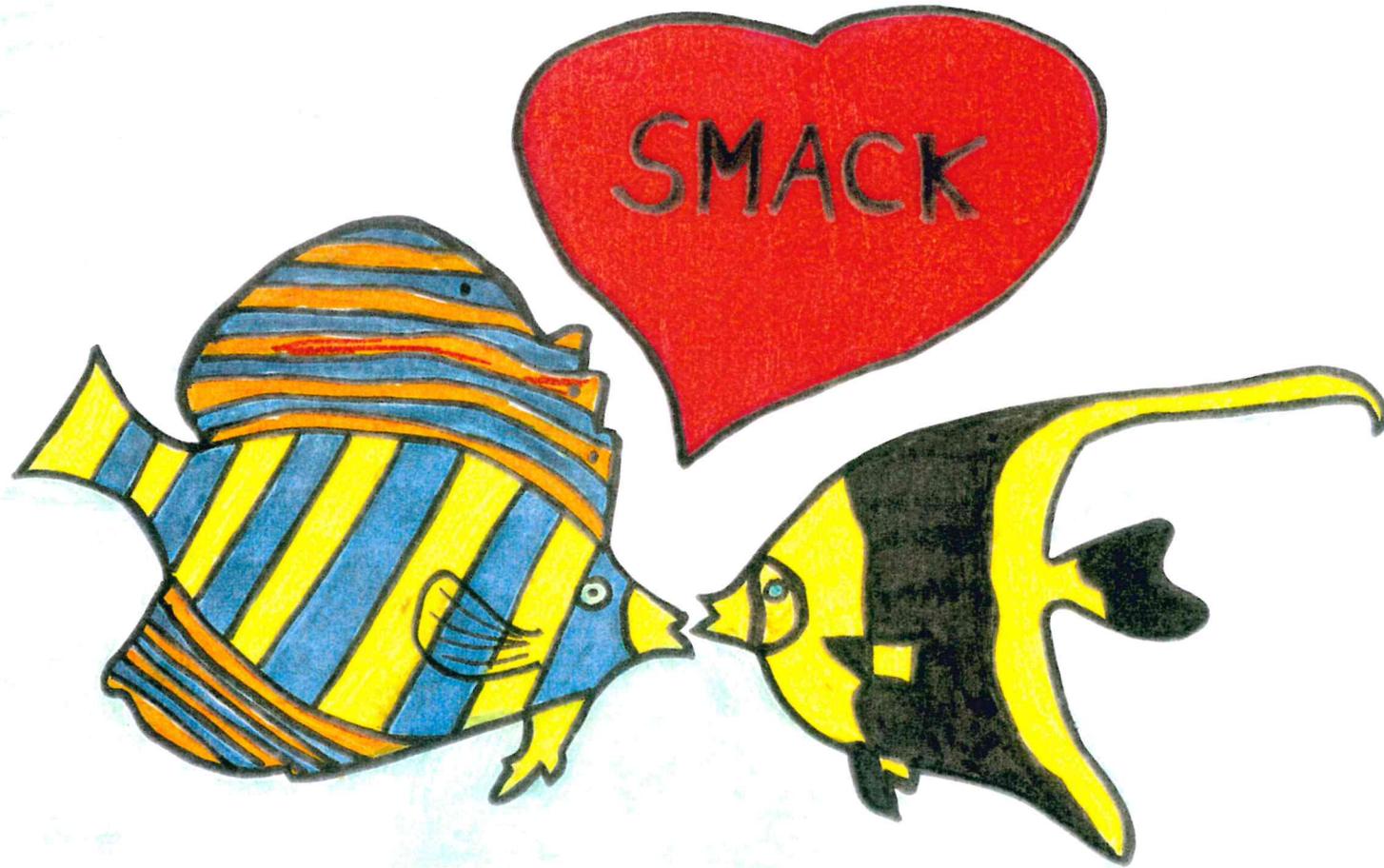
MATERIALI DI DOCUMENTAZIONE

Raccolta delle storie fantastiche in Lingua inglese inventate dagli alunni delle classi V° delle scuole elementari del 2° Circolo di Carpi e dagli alunni delle classi I° della S.M.S. "G. Fassi" di Carpi.

- | | |
|---|----------------|
| 1. In a dark night, the mistery of a murder. | pag. 47 |
| Classe V° A - Scuola elementare " Giotto " | |
| Classe I° E Scuola media "G. Fassi " | |
| 2. The wet spell. | pag. 61 |
| Classe V° B – Scuola elementare " Giotto " | |
| Classe I° B – Scuola media "G.Fassi " | |
| 3. Beauty and the magic of the red roses. | pag. 74 |
| Classe V° A – Scuola elementare "Manzoni" | |
| Classe I° D - Scuola media " G. Fassi " | |
| 4. A lucky meeting. | Pag. 89 |
| Classe V° A – Scuola elementare "L. da Vinci " | |
| Classe I° C - Scuola media " G. Fassi " | |

5. **A new generation.** pag. 101
Classe V° A – Scuola elementare “ Bollitora “
Classe I° B – Scuola media “G. Fassi “
6. **Tom, the red chameleon.** pag. 119
Classe V° B – Scuola elementare “ Bollitora”
Classe I° F – Scuola media “G. Fassi”
7. **Dinosaurs.** Pag. 133
Classe V° A – Scuola elementare “ G. Rodari”
Classe I° A - Scuola media “G. Fassi”





Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena:

<https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: La continuità tra scuola elementare e scuola media

Sottotitolo: Inventiamo insieme un racconto fantastico in lingua inglese

Collocazione: LS 10



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it